P & D Poli e De Bortoli Studio associato di ingegneria
Progresso nel rispetto ambientale
via della Gora 59 Tel\Fax 0461754597
Borgo Valsugana - Trento

Per la vostra pubblicità su questa rivista
inviate un fax al numero:
0645420655
questa rivista è scaricabile gratuitamente su
www.correrenelverde.com

Sei interessato a questo spazio pubblicitario?

AIPR
Associazione Italiana
Retinite Pigmentosa
e Ipovisione

AZZARI TECNICA S.n.c.
ISOLAZIONI TERMO ACUSTICHE
e-mail: azzari.tecnica@tiscalinet.it
00182 ROMA – Via Sanremo n. 6
tel. 0670393925 tel/fax 067020512

Sei interessato a questo spazio pubblicitario?

N. 6 - Anno XI - Giugno 2009

DISTRIBUZIONE GRATUITA

CORRERE NEL VERDE

N. 6 Anno XI - Giugno 2009 - *Correre nel verde* - Direttore responsabile Giorgio Gandini

GALZIGNANO ***Acqua salsobromoiodica e radioattiva***
Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche.
Terme di Galzignano S.p.A. - Viale Terme 82 - Tel. 0499195555 - Galzignano Terme (Padova)

MONTEGROTTO ***Acqua salsobromoiodica e radioattiva***
Malattie ginecologiche, del ricambio, reumatiche.
Azienda di Promozione Turistica Terme Euganee - Viale Stazione, 60 - Tel. 049 793384 - Fax. 049 795276 - Montegrotto Terme (Padova)

RECOARO ***Acqua bicarbonato - alcalina***
Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, reumatiche
Terme di Recoaro S.p.A. - Via Fonti Centrali - Tel. 0445 75016 - Fax. 0445 75025 - Recoaro Terme (Vicenza)

Le nostre segnalazioni di Terme e stabilimenti termali sono fatte a scopo divulgativo con spirito di servizio e in modo completamente gratuito. Abbiamo l'espressa volontà di propagandare l'idea di "benessere" e uno dei settori più qualificanti del "Prodotto Italiano".
Non ci riteniamo responsabili di errori ed inesattezze ed invitiamo gli utenti a verificare sempre l'esattezza dei dati.

Vuoi inserire il tuo stabilimento termale? Fare delle correzioni o proporre aggiornamenti?

Manda un Fax al numero 0645420655

Correre nel Verde

Correre nel Verde
Mensile a carattere culturale ed informativo

Direttore responsabile:
Giorgio Gandini

Per la collaborazione, sotto qualsiasi forma, alla creazione di questo numero si ringraziano tutti i partecipanti, in particolar modo:

Alessandro Mele
Ashok Bulgarini
Federico Bellucci
Monica Claro

Segreteria di redazione:
Correre nel verde
Fax : 06/45420655

Pubblicazione mensile
Reg. Tribunale di Roma del 12/05/1999, n. 220
Fax : 06/45420655

web
www.correrenelverde.it
www.correrenelverde.org
www.correrenelverde.com
www.correrenelverde.net
www.corverde.it
www.cnvpress.com
www.cnvnews.com

e-mail:
redazione@correrenelverde.it

Stampato in proprio

Distribuzione gratuita

Gli articoli impegnano soltanto gli autori degli stessi

INDICE

Ambiente	pag	4
Arte	pag	13
Natura	pag	48
Enologia	pag	52
Sport	pag	57
Montagna	pag	65
Legambiente	pag	70
Papi	pag	72
Indice Terme Italiane	pag	82

Per la vostra pubblicità su questa rivista inviate un fax al numero: 0645420655

CNV Network

Ai sensi delle vigenti norme di legge è vietato riprodurre qualsiasi parte di questa pubblicazione se non previa autorizzazione scritta dell'editore. Testi, foto, filmati o qualsiasi altro materiale inviato non si restituisce. Contributi editoriali (di qualunque tipo), anche se non utilizzati, non si restituiscono. Non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni di qualunque tipo.

Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. L'editore si riserva il diritto di utilizzare testi, immagini e altri contributi su altre pubblicazioni edite dall'editore stesso.

USPI Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

IL DANNO ESISTENZIALE DELLA VALLE DEL MELA

Pubblichiamo con il dichiarato intento di aggiungere visibilità al problema un articolo sulla Valle della Mela.
"L'economia, sappiamo, non è una cosa astratta, attorno ad essa vertono affari, transazioni, multinazionali, banche e servizi. Dalla sua qualità e dalle relazioni da essa generate, dipendono fattori che incidono sulla vita delle donne e degli uomini. Recentemente si è affermata la convinzione che i ricchi sono sempre più ricchi ed i poveri sempre più poveri, e certamente non per una conseguenza di regola economica ma di mera speculazione.
Nella Valle del Mela non ci facciamo mancare nulla, abbiamo la crisi ambientale, il mancato sviluppo socio-economico, il dissesto territoriale, danni alla salute, danni al patrimonio pubblico e privato, un sistema sanitario e macchine amministrative che se ci fosse la regola della revisione verrebbero inibite alla prima verifica. Eppure i Cittadini credono sempre nel grande cambiamento.
Credono che la giustizia sociale, affinché garantisca a tutti, i diritti solennemente sanciti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani proclamata addirittura nel 1948.Credono che ogni individuo abbia diritto al lavoro e ad una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia una esistenza conforme alla dignità umana, integrata, se necessario, da altri mezzi di protezione sociale, ed inoltre, credono che ogni individuo abbia il diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione e al vestiario, all'abitazione, alle cure mediche e ai servizi sociali necessari.
Credono che l'ambiente urbano, consortile o comprensoriale , spazio complesso e di multi livello, rappresenta oggi la dimensione entro cui si manifesta la necessaria obbligatorietà di affermazione del principio di integrazione delle politiche.

Credono che occorra Governare le trasformazioni ed avviare azioni di coordinamento capaci di integrare le azioni e le politiche di enti, istituzioni e attori verso la costruzione di modelli di sviluppo condivisi.

In sintesi, credono in un insieme di principi, strategie, obiettivi e azioni finalizzati alla costruzione di un mo-

Terme Valle d'Aosta

SAINT VINCENT ***Acqua bicarbonato - solfato – alcalina***
Usata quasi esclusivamente per idropinoterapia nella cura di malattie gastrointestinali ed epatobiliari. Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie,
Terme di Saint-Vincent - Via IV Novembre, 78 - Tel. 0166512693 - Fax. 0166511253 - Saint-Vincent (Aosta)

COURMAYEUR ***Acqua bicarbonato-alcalino- terroso***
malattie dell'apparato digerente (gastriti, dispepsie, coliti, congestione epatica) - diatesi urica
Terme di Colonne - Courmayeur - Tel. 0165801811 - Colonne Courmayeur (Aosta)

PRE SAINT DIDIER ***acqua arsenicale-ferruginosa***
Artropatie, disfunzioni neuroendocrine, anemie e stati di convalescenza, malattie cutanee.
Terme di Pre Saint Didier - Tel. 0165867272 - Pre Saint Didier (Aosta)

Terme Veneto

ABANO ***Acqua salsobromoiodica e radioattiva***
Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, del ricambio, ginecologiche.
Azienda di Promozione Turistica Terme Euganee - Via Pietro d'Abano 18 - Tel. 0498669055 - Fax. 0498669053 - Abano Terme (Padova)

BATTAGLIA ***Acqua salsobromoiodica e radioattiva***
Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, del ricambio, ginecologiche.
Terme di Battaglia - Via Petrarca, 11 - Tel. 049525680 -Fax. 049525680 - Battaglia Terme (Padova)

BIBIONE ***Acqua alcalina - bicarbonato - sodica - fluorata***
Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.
Bibione Terme spa - Via delle Colonie 3 . Tel. 0431/441111 - Fax. 0431/441199 - Bibione (San Michele al Tagliamento) Venezia

DI COLA' (Lazise) ***Acqua bicarbonato - calcio - magnesica e oligominerale***
Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.
Parco Termale del Garda, Villa dei Cedri S.p.A. - Piazza di Sopra 4 - Tel. 0457590988 - Fax. 0456490382 - Colà (Lazise) Verona

RONCEGNO ***Acqua arsenicale – ferruginosa***
Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche
Casa di Salute Raphael - Piazza de Giovanni 4 - Tel. 0461772000 - Fax. 0461764500 - Roncegno (Trento)

SAN MARTINO IN BADIA ***Acqua solfato – calcica***
Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche
Associazione Turistica San Martino in Badia - Via Centro 10 - Tel. 0474523175 - Fax. 0474523474 - San Martino in Badia (Bolzano)

Terme Umbria

AMERINO ***Acqua bicarbonato - alcalino - terrosa***
Malattie dell'apparato gastroenterico, del ricambio, dell'apparato urinario
Terme Amerino - Via San Francesco 1 - Tel. 0744943622 - Fax. 0744943921 - Acquasparta (Terni)

SANTO RAGGIO ***Acqua bicarbonato - calcica***
Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario
Azienda Termale Santo Raggio - Via P.A. Giorni - Tel. 075816064 - Fax. 075816064 - Assisi (Perugia)

FONTECCHIO ***Acqua bicarbonato - alcalina e sulfurea***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme di Fontecchio spa - Località Fontecchio 4 - Tel. 075862851 - Fax. 0758628521 - Città di Castello (Perugia)

MASSA MARTANA ***Acqua carbonica - bicarbonato - calcica e alcalino acidula***
Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, del ricambio.
drologica Umbra s.r.l. - Località San Faustino - Tel. 0758856292 - Fax. 0758856143 - Massa Martana (Perugia)

SAN GEMINI ***Acqua bicarbonato - calcica***
Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, del ricambio
Terme di San Gemini S.p.A - Via Tiberina, 1 - Tel. 0744330811 - Fax. 07443308400 - San Gemini (Terni)

FRANCESCANE ***Acqua Medio Minerale Sulfurea Bicarbonato Alcalino Terrosa***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.
Terme Francescane - Via Delle Acque - Tel. 0742301186 - Fax. 0742651443 - Spello (Perugia)

dello di sviluppo sostenibile e durevole, attraverso un utilizzo equilibrato delle risorse naturali, umane ed economiche (Agenda21).
Credono nella necessità dello sviluppo locale, quale approccio metodologico nuovo ai processi decisionali in campo ambientale, demandando alle collettività locali il compito di definire gli obiettivi di miglioramento ambientale del proprio territorio.

Credono in nuove strategie per la valorizzazione dell'ambiente, della biodiversità, della salute umana e della qualità.

Credono e sperano che occorra investire nell'ambiente, che é divenuto fattore limitante, ma anche elemento qualificante, nello sviluppo economico locale, che i processi di sviluppo locale vanno concertati in collaborazione con tutti i settori delle rispettive collettività: cittadini, attività economiche, gruppi di interesse, attivando percorsi di partecipazione e concertazione.

Se tutto questo non avviene, se quanto si crede e si spera non si concretizza, accade che si configura il DANNO ESISTENZIALE , in quanto lesione del diritto al libero dispiegarsi delle attività umane, alla libera esplicazione della personalità.
Si proprio il Danno Esistenziale che si fonda sulla natura non meramente emotiva ed interiore, oggettivamente accertabile del pregiudizio, attraverso la prova di scelte di vita diverse da quelle che si sarebbero adottate se non si fosse verificato l'evento dannoso.
Il mancato sviluppo, il perpetrare forme incompatibili e limitative dello sviluppo, provoca il Danno Esistenziale, che pretende una forma risarcitoria dove far convergere tutti i diritti costituzionalmente garantiti attinenti alla persona umana, "in quanto nascerebbe da una lettura combinata dell'art. 2059 C.C. con i principi della stessa Costituzione; la stessa giurisprudenza penale , poi, sarebbe del medesimo avviso, tanto che ha ritenuto di considerare il danno da ingiusta detenzione come un danno esistenziale perché, appunto, vi sarebbe stato un danno lesivo di un diritto costituzionale come la libertà personale, tenendo presente anche che la suddetta tipologia di danno si riferisce agli sconvolgimenti delle abitudini di vita e delle relazioni interpersonali provocate dal fatto illecito. La dottrina che si è occupata dell'argomento, ha avuto modo di precisare che, in fondo, il danno esistenziale sarebbe un "non fare", o

meglio un “non poter più fare”, un “dover agire altrimenti”, un “relazionarsi in altro modo”, diversamente dal danno morale che riguarderebbe un “sentire”: il danno esistenziale, pertanto, riguarderebbe proprio le attività realizzatrici della persona umana, per cui ogni illecita compressione ovvero limitazione ne dovrebbe imporre il risarcimento , soprattutto alla luce dell’art. 2 della Cost.
Ogni tipologia di danno alla persona, soprattutto nelle ipotesi di astratta configurabilità di un reato potrebbe implicare un “non poter più fare” oppure un “non aver fatto come si voleva” o, ancora, un “non aver scelto liberamente cosa fare” (lesione del diritto alla libera autodeterminazione)
In definitiva, sembrerebbe potersi dire che, in fondo, lo stesso danno esistenziale c’è sempre stato e che non sia una forzatura della lettura della legge ovvero del sistema, ma, al contrario, sarebbe la sua negazione a portare ad una forzatura del sistema (Avv. VIOLA)

Il danno esistenziale potrebbe ben calarsi nella realtà della VALLE DEL MELA, per la palese lesione del diritto alla libera autodeterminazione, per la condizione illecita di limitazione di altre forme di sviluppo, per il doversi arrangiare, costretti ad agire diversamente e relazionarsi in altro modo. Tale dissesto del sistema naturale, limita anche la libera esplicazione della personalità.
Ma la cosa ancora più grave è che le industrie che sono la causa del dissesto fisico del territorio e dell’ambiente, si trovano in una condizione di palese illegalità rispetto alla normativa in vigore in materia ambientale, eppure con un intreccio che ha dell’incredibile, si vuole sostenere la compatibilità. Tale presunzione si fonda, probabilmente, sulla fragilità di alcuni soggetti della Pubblica Amministrazione, piuttosto che impedire l’illecito, artatamente costituiscono un sistema imperfetto utile a perfezionare la attuazione del proposito speculativo.

Leggendo gli atti, i verbali, di quest’ultimo periodo delle aziende interessate all’A.I.A. appare evidente lo sforzo prodotto per far mitigare l’illegalità con operazioni di managment.

Ad esempio l’HMU3, è parte integrante della RAM o no? Se parte integrante perché il V.I.A. è stato limitato al solo nuovo impianto e non a

SATURNIA ***Acqua sulfurea***
Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche
Terme di Saturnia s.r.l. - Via della Follonata, frazione Saturnia - Tel. 0564601061 Fax. 0564601266 - Saturnia (Manciano) (Grosseto)

ULIVETO ***Acqua bicarbonato alcalino terrosa***
Malattie del ricambio, gastroenteriche
Parco Termale Uliveto Via Provinciale Vicarese 120 - Tel. 050788686 - Fax. 050788194 - Uliveto Terme (Vicopisano) (Pisa)

Terme Trentino Alto Adige

LEVICO ***Acqua arsenicale - ferruginosa***
Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.
Levicofin s.r.l. - Villa Paradiso - Tel. 0461706481 - Levico Terme (Trento)

MERANO ***Acqua oligominerale e radioattiva***
Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell’apparato urinario, reumatiche, dermatologiche.
Terme di Merano S.p.A. - Via Piave 9 - Tel. 0473237724 - Fax. 0473233236 - Merano (Bolzano)

PEJO ***Acqua bicarbonato - alcalino - ferruginosa altamente carbonica e oligominerale***
Malattie cardiovascolari, dell’apparato urinario, del ricambio, dell’apparato gastroenterico.
Terme di Pejo - Via Acque Acidule 3 - Tel. 0463753226 - Pejo Terme (Trento)

COMANO ***Acqua bicarbonato - calcica - magnesiaca e oligominerale***
Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell’apparato urinario, del ricambio, dermatologiche
Terme di Comano - località Ponte delle Arche - Tel. 0465701277 - Fax. 0465702064 - Ponte delle Arche Terme di Comano (Trento)

RABBI ***Acqua carbonica e bicarbonato***
Malattie cardiovascolari, dell’apparato urinario, del ricambio, dell’apparato gastroenterico, reumatiche.
Terme di Rabbi S.p.A. - località Fonti di Rabbi 162 - Tel. 0463983000 - Rabbi (Trento)

RASUN ANTERSELVA ***Acqua oligominerale***
Malattie dell’apparato urinario, del ricambio
Albergo Bagni Salomone - Frazione Bagni di Salomone - Tel. 0474492199 - Fax. 0474492378 - Rasun Anterselva (Trento)

FIRENZE ***Acqua salso bromo iodica sulfurea***
Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, apparato urinario, gastroenteriche, dermatologiche
Terme di Firenze Sorgenti Acqua Cassia S.p.A. - Via Cassia 217, località Terme di Firenze - Tel. 0552020151 - Impruneta - Terme di Firenze (Firenze)

MONTECATINI ***Acqua salso solfato alcalina***
Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, ricambio, gastroenteriche, reumatiche
Terme di Montecatini - Viale Giuseppe Verdi 41 Montecatini Terme (Pistoia) - Tel. 05727781 - Fax. 0572778444

MONTEPULCIANO ***Acqua sulfurea bicarbonata salsobromoiodica***
Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche
Terme di Montepulciano S.p.A - Via delle Terme 46, frazione Sant'Albino Montepulciano - Tel. 05787911 - Fax. 0578799149 - Montepulciano (Siena)

MONTICIANO ***Acqua salso solfato bicarbonato alcalino terrosa sulfurea***
Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche
Terme Salute Ambiente S.p.A. - Stabilimento Bagni di Petriolo - Tel. 0577757104 - Monticiano (Siena)

RADICONDOLI ***Acqua bicarbonato solfato calcica***
Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, dermatologiche Terme Salute Ambiente S.p.A. Radicandoli (Siena)- Stabilimento Bagni delle Gallerie - Tel. 0577793151

RAPOLANO ***Acqua sulfurea bicarbonato calcica***
Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche
L'Antica Querciolaia Fonte Termale - Tel. 0577724091 - Fax. 0577725470 - Rapolano Terme (Siena)

SAN CARLO ***Acqua oligominerale***
Malattie ginecologiche, apparato urinario, ricambio, gastroenteriche
Terme e Sorgenti San Carlo S.p.A. - Via dei Colli Tel. 058542171 - Fax. 058547704 - San Carlo Terme (Massa) (Massa e Carrara)

SAN GIULINANO ***Acqua solfato alcalino terrosa***
Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, gastroenteriche, reumatiche
Terme di San Giuliano s.r.l. - Stabilimento alberghiero-termale Barduzzi, - Tel. 050818047 - Fax. 050817053 - San Giuliano Terme (Pisa), largo Shelley 18

tutta la raffineria?

Perché la Edipower tratta solo il 60% del volume dei fumi prodotti e non il 100% , oppure perché non introduce il trattamento come sistema di processo e non come sistema di depurazione?

Perché la rete regionale elettrica non viene ammodernata per accogliere anche la produzione da fonti alternative pulite?
Perché il monitoraggio ambientale non avviene nel modo corretto e funzionale ?
Perché i dati introdotti nelle Valutazioni di Impatto Ambientale non corrispondo alla reale situazione della Valle del Mela e nessuno lo dice?
Perché le osservazioni fatte nelle procedure autorizzative non vengono considerate ?
Perché la Pianificazione non viene attuata?

Potremmo credere diversamente se nei comportamenti si ravvisassero forme utili al rispetto dei diritti dei cittadini della Vale del Mela.
Quindi se le cose stanno così, il DANNO ESISTENZIALE appare evidente, nella Valle del Mela lo sviluppo naturale è fortemente limitato dal dissesto territoriale delle industrie che oggi invocano l'autorizzazione A.I.A., senza fare alcun investimento per dimostrare la compatibilità;
Ancor peggio, senza che vi siano riscontri utili per i cittadini che ingoiano i veleni immessi quotidianamente in ambiente, malgrado le inutili azioni dell'Ass.re Provinciale all'ambiente P. Petrella che oggi si mostra anche con l'Ass.re al territorio G. Duca.
Giova anche rilevare il comportamento degli Assessori Regionali che intervallano comunicazioni sterili e privi di efficacia, accompagnati da lunghi silenzi.
Credo che i cittadini, hanno perfettamente capito il gioco, e li stiamo aspettando nel caso della Centrale di compressione Gas di Monforte Marina.
Si ci stiamo ripetendo, ma non ci stanchiamo in questo, lo faremo tanto

ASSOCIAZIONE T.A.T.
Tutela Ambiente e Territorio

volte quanto necessario, ma dev'essere chiaro che tutto fanno, tranne quello che devono fare.
Dai giornali si apprende che l'irripetibile Petrella mira alla commissione per il risanamento, se ci riesce allora dobbiamo pensare che tale commissione tutto farà tranne che il vero risanamento, oppure Petrella faccia qualcosa per farci ricredere.
Ad oggi un risultato utile da indicare in capo a Petrella non lo abbiamo, eppure Egli si mostra nei casi più critici promettendo quello che poi mai sarà, perché fa così?
Non abbiamo certo dimenticato la storia dei cinque siti alternativi, ne tanto meno il caso Terna SpA.
Certo non ci è neanche sfuggito il silenzio strategico di altri influenti Amm.ri.
Sicuramente Petrella e gli altri, contribuiscono a formare il Danno esistenziale, in quanto non possiamo pensare ad altre forme di sviluppo, ed il patrimonio dei cittadini, la loro salute, perdono ogni forma di valore.

Il Vice presidente TATArch. ***Salvatore Crisafulli"***

BAGNO VIGNONI ***Acqua bicarbonato solfato alcalino terrosa leggermente radioattiva***
Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche
Terme di Bagno pignoni - Fraz. Bagno Pignoni - Tel. 0577887365 - Bagno Vignoni (San Quirico d'Orcia) (Siena)

VALLE DEL SOLE ***Acqua solfato calcica magnesiaca bicarbonato***
Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche
Terme Valle del Sole - Località Venturina - Tel. 0565851066 - Fax. 0565851066 - Campiglia Marittima (Livorno)

CASCIANA ***Acqua solfato alcalino terrosa***
Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, gastroenteriche, reumatiche, dermatologiche
Terme di Casciana S.p.A. - Piazza Garibaldi 9 Tel. 058764461 - Fax. 0587644629 - Casciana Terme (Pisa)

CHIANCIANO ***Acqua solfato bicarbonato calcica***
Malattie cardiovascolari, apparato urinario, ricambio, reumatiche, gastroenteriche
Terme di Chianciano S.p.A. - Via delle Rose 12 - Tel. 057868111 Fax. 0578600622 - Chianciano Terme (Siena)

VERSILIA ***Acqua salsobromoiodica***
Malattie reumatiche, dermatologiche
Terme della Versilia - Tel. 0585807255 - Fax. 0585807791 - Villa Undulna, via Gramsci 2 - Cinquale (Massa Carrara)

SAN GIOVANNI ***Talassoterapia***
Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche
Terme di San Giovanni Isola d'Elba s.r.l. - Località San Giovanni Elba - Portoferraio (Lucca) - Tel. 0565914680 - Fax. 0565918731

EQUI ***Acqua cloruro sodico sulfurea e radioattiva***
Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche
Terme di Equi - G.A.T.T. S.p.A. - Via Noce Verde - Tel. 0585949300 - Equi Terme (Fivizzano) (Massa e Carrara)

GAMBASSI ***Acqua salso solfato alcalino terrosa***
Malattie gastroenteriche
Stabilimento Termale Acqua di Pillo - Piazza Di Vittorio 1 - Tel. 0571638141 - Gambassi Terme (Fi)

SEGESTANE ***Acqua salso – sulfurea***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.
Terme Segestane - Località Ponte Bagni - Tel. 0924530057 - Castellamare del Golfo (Trapani)

VULCANO ***Acqua sulfurea, salsobromoiodica e radioattiva***
Malattie del ricambio, reumatiche, dermatologiche
Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo delle Isole Eolie - Corso Vittorio Emanuele 202 - Tel. 0909880095 - Fax. 0909811190 - Lipari (Eolie – Vulcano) (Messina)

ACQUA PIA ***Acqua solfato – calcica***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.
Terme Acqua Pia srl - Tel. 092539026 Fax. 092539130 - Montevago - Acqua Pia (Agrigento)

SCIACCA ***Acqua sulfurea***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche
Azienda Autonoma - Terme di Sciacca - Via Agatocle 2 - Tel. 0925961111 - Sciacca (Agrigento)

VIGILATORIE ***Acqua sulfurea - bicarbonato – alcalina***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari.
Società Terme e Alberghi S.T.E.A S.p.A. - Via Stabilimento 85 - Tel. 0909781078 - Fax. 0909781792 - Terme Vigliatorie (Messina)

TERMINI IMERESE ***Acqua salsobromoiodica***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.
Grand Hotel Terme (gestione I.G.A.R. srl) - Piazza Terme 1 - Tel. 0918113557 - Fax. 0918113107 - Termini Imprese (Palermo)

Terme Toscana

BAGNI DI LUCCA ***Acqua bicarbonato calcio solfato clorurato sodica***
Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, ricambio, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche
Terme di Bagni di Lucca - Piazza San Martino 11, Bagni Caldi - Tel. 058387221 - Bagni di Lucca (Lucca)

SAN FILIPPO ***Acqua sulfureo solfato bicarbonata alcalina***
Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, ricambio, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche Nuove Terme San Filippo s.r.l.
Frazione Bagni San Filippo - Tel. 0577872982 - Fax. 0577872684 - Bagni San Filippo (Catiglione d'Orcia) (Siena)

Neri come il … Carbone!

Riceviamo e pubblichiamo un articolo sulla centrale di San Filippo della Mela.
"Tra qualche giorno, ci sarà l'incontro con Sua Eccellenza il Prefetto di Messina per la questione Edipower riguardante la Centrale di San Filippo del Mela (Me), ma SS. EE. il Prefetto non può certamente far prevalere, almeno per valutazione gerarchica, la normativa regionale rispetto a quella nazionale ed europea, oltretutto con l' attuale regime sanzionatorio in capo alla Regione Sicilia, per i ripetitivi sforamenti emissivi.
Allora potrà accadere che la Edipower, giochi la carta della riconversione a carbone o sistemi bifuel, sfruttando il Decreto Legge che facilita la riconversione delle centrali ad olio combustibile a carbone, con la condizione della riduzione delle emissioni.
Questa riconversione degli impianti, è possibile "in deroga alle vigenti disposizioni di leggi nazionali e regionali che prevedono limiti di localizzazione territoriale, purchè la riconversione assicuri l'abbattimento delle loro emissioni di almeno il 50% rispetto ai limiti previsti per i grandi impianti di combustibile", che sono elencati nel decreto legislativo dell'aprile del 2006.
Questa disposizione è valida anche alle riconversioni in corso alla data di entrata in vigore della legge.
L'esperto intervistato da Abc è il Prof. Nicola Varcasia, docente di Conversione dell'Energia presso la Facoltà di Ingegneria Industriale di Milano.
Il Prof. Varcasia spiega che, sebbene oggi l'energia elettrica da carbone costi meno di quella dal nucleare, bisogna considerare che: "con i costi aggiuntivi dati dalla cattura e sequestro della CO2, il costo del kilowattora salirebbe e il nucleare potrebbe diventare più competitivo".
A tal punto non crediamo nelle buone intenzioni di Edipower, che mira sicuramente a ottenere proroghe per giungere indenne al 2014, dopodichè sarà tutta un'altra storia.
Occorre invece ben strutturare un vero Piano Energetico Regionale per perseguire:
• una riduzione delle emissioni di gas serra regionali del 20% al 2020 -
• lo sviluppo delle fonti rinnovabili per coprire il 30% dei consumi di energia entro il l 2020 -

• una riduzione dei consumi energetici del 20% al 2020, in linea con l'obiettivo europeo -

Questi obiettivi possono essere perseguiti, a favore di una maggiore indipendenza energetica fondata sul pieno sfruttamento del potenziale delle fonti rinnovabili.

Il Piano Energetico Regionale dovrebbe essere meglio riformulato, in modo da garantire alla Sicilia un futuro energetico in linea con i traguardi europei del 2020, e contribuire allo sforzo dell'Italia per centrare gli obiettivi di Kyoto.

LA SICILIA E' TRA I KILLER DEL CLIMA.!!!

È dunque grave che la Regione continui a NON sostenere una vera strategia per ridurre le emissioni, i consumi e favorire lo sfruttamento di risorse energetiche da fonti rinnovabili.

Pensare al carbone significa compromettere gli impegni dell'Italia e relegare l'Isola a stato di sottosviluppo energetico, per salvaguardare poche centinaia di lavoratori impedendo così la creazione di circa 5000 occupati nelle sfruttamento da fonti rinnovabili. A migliore intelligenza si precisa che la combustione del carbone, come quella di ogni altro composto del carbonio, produce anidride carbonica (CO_2), oltre a quantità variabili di anidride solforosa, a seconda del luogo dal quale è stato estratto.

L'Anidride solforosa reagisce con l'acqua, formando acido solforoso. Se

TORRE CANNE ***Acqua salso - solfato - alcalina e salsobromoiodica***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.
Terme di Torre Canne - Via Appia 2, Torre Canne - Tel. 0804820133 - Fax. 0804820043 - Torre Canne di Fasano (Brindisi)

Terme Sardegna

AURORA ***Acqua sulfurea - salsobromoiodica e radioattiva***
Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.
Hotel Terme Aurora - Tel. 079796871 - Benetutti - Terme Aurora (Sassari)

FORDONGIANUS ***Acqua sulfurea***
Malattie cutanee, artrosiche, reumatiche, e respiratorie
Comune di Fordongianus - Tel. 078360323 - Fordongianus (OR)

SARDARA ***Acqua bicarbonato – sodica***
Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico reumatiche.
Terme di Sardara - Località Santa Maria - Tel. 0709387025 - Fax. 0709387200 - Sardara (Cagliari)

TEMPIO PAUSANIA ***Acqua oligominerale***
Malattie dell'apparato urinario
Terme di Tempio - Tel. 079631824 - Fax. 079634674 - Tempio di Pausania (Sassari)

Terme Sicilia

ACIREALE ***Acqua sulfurea, salsobromoiodica e radioattiva***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.
Azienda Autonoma delle Terme di Acireale- Via delle Terme 42 - Tel. 095601508 - Fax. 095606468 - Acireale (Catania)

GIUSEPPE MARINO ***Acqua salsobromoiodica e sulfurea***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.
Terme Giuseppe Marino - Via Roma 25 - Tel. 0942715031 - Fax. 0942701063 - Alì Terme (Messina)

GRANATA CASSIBILE ***Acqua salsobromoiodica e sulfurea***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.
Terme Granata Cassibile - Via Fratelli Crispi 1 - Tel. 0942715029 - Fax. 0942701494 - Alì Terme (Messina)

AGLIANO ***Salso – solfato – magnesiaca***
Malatt. Infiammatorie degli apparati gastrointestinale, respiratorio, e vie biliari. Psoriasi e dermatiti.
Soc. Fons Salutis Terme di Agliano S.r.l - Via Alle Fonti, 133 - Tel. 0141954242 - Fax. 0141964835 - Agliano Terme (AT)

GARESSIO ***Oligominerali fredde diuretiche***
Affezioni del ricambio, coliche delle vie urinarie
Stabilimento termale Fonti San Bernardo - Tel. 017481101 - Fax 017481689 - Garessio (CN)

LURISIA ***Oligominerali alta e media radioattività - bagni e fanghi.***
Allergie, Malatt. app. urinario, otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche
Soc. Lurisia Acque Minerali S.r.l. - Via delle Terme 60 - Tel. 0174683421 - Fax 0174583555 - Roccaforte Mondovì fraz. Lurisia (CN)

SAN GENESIO ***Acqua bromo - iodica e sulfurea***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico.
Comune di Castagneto Po - Tel. 011912921 - Fax. 011912681 - Castagneto Po (TO)

MONTE VALENZA ***Acqua sulfurea***
Malattie dell'apparato gastroenterico
Terme di Monte Valenza - Via Fontana 13, località Monte Valenza - Tel. 0131951677 - Fax. 0131951677 - Valenza (AL)

FONTE ILARIA ***Acqua carbonato - calcio - magnesiaca e solforata.***
Malattie cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico.
Le Acque Fonti Ilaria - Via Acque 4 - Tel. 0174599355 - Vicoforte Cuneo

Terme Puglia

MARGHERITA DI SAVOIA ***Acqua salsobromoiodica***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.
Grand Hotel Terme - Corso Garibaldi 1 - Tel. 0883656888 - Fax. 0883655107 - Margherita di Savoia (Foggia)

SANTA CESAREA ***Acqua salso - iodica e sulfurea***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.
Terme di Santa Cesarea S.p.A. - Via Roma 40 - Tel. 0836944070 - Fax. 0836944213 - Santa Cesarea Terme (Lecce)

l'anidride solforosa viene rilasciata nell'atmosfera, reagisce con il vapore acqueo ed eventualmente torna sulla terra in forma di pioggia acida.

Le emissioni della combustione di carbone in centrali elettriche rappresenta la più grande fonte artificiale di anidride carbonica, che secondo la maggior parte degli studiosi del clima è causa primaria del riscaldamento globale. Oltre a questo, nelle emissioni degli impianti sono presenti molti altri inquinanti.
Inoltre, queste emissioni sono le principali responsabili delle piogge acide di alcune nazioni. Le centrali elettriche moderne utilizzano varie tecniche per limitare la nocività dei loro scarichi e per aumentare l'efficienza della combustione, anche se queste tecniche non sono utilizzate in molti paesi, visto che gravano sul costo degli impianti.

Per ridurre le emissioni sono state proposte tecniche di "sequestro" della CO_2, ma non in larga scala.
Il Carbone contiene anche tracce di altri elementi, compresi l'arsenico e il mercurio, che sono pericolosi se rilasciati nell'ambiente. Il carbone contiene anche tracce di uranio ed altri isotopi radioattivi naturali, che rilasciati nell'ambiente possono comportare una contaminazione radioattiva.
Sebbene queste sostanze siano presenti solo in tracce, bruciando grandi volumi di carbone ne vengono rilasciate quantità significative. Una centrale a carbone, durante il suo funzionamento, se il minerale è contaminato può emettere nell'aria più radioattività di quella che emette una centrale nucleare di pari potenza ma fortunatamente da quando si è osservato il fenomeno, la presenza di parti estranee viene controllata.
Il carbone minerale, qualunque sia la sua qualità (litantrace, antracite, lignite, torba) e per quanto vagliato e polverizzato, essendo residuo fossile

di materiali lignei e vegetali, contiene sempre, oltre allo zolfo, anche se in differenti dosi, maggiori quantità rispetto ai derivati del petrolio di metalli pesanti (quali nichel, cadmio, piombo, mercurio, cromo e arsenico) e di alogeni, in particolare fluoro, cloro e loro composti.
L'acido solforico e gli altri acidi forti, come quelli cloridrico (HCl), fluoridrico(HF) e nitrico (HNO3) non sono, peraltro, gli unici prodotti indesiderati della combustione che, se perfetta, dovrebbe generare solo acqua sotto forma di vapore e anidride carbonica (o biossido di carbonio – CO2).
È infatti ben noto che un'ossidazione incompleta (ed a maggior ragione lo sarebbe con un combustibile allo stato solido anziché liquido e/o gassoso) produce anche ossidi di azoto (NOx) e monossido di carbonio (CO).
Però il carbone è il combustibile che costa meno, dicono che può essere utilizzato con tecnologie moderne per abbattere le emissioni, ma noi conoscendo la debolezza dei nostri amministratori, l'intraprendenza degli operatori, le storielle sulle centraline di rilevamento, il teatrino della Centrale di Compressione Gas di Monforte Marina, il modo come è stato "calato" l'HMU3 della Raffineria di Milazzo, preferiamo non introdurre questo altro elemento di rischio.
A SS. EE. Il Prefetto invece, umilmente ci permettiamo di suggerire, di non accogliere proposte che non siano sostenute da precise garanzie reali di adempimento e della responsabilità civile, escutibili a prima richiesta.
Milano li 25 Aprile 2009

Il Vc. Presidente
T.A.T.
Crisafulli Arch. Salvatore"

SANTA LUCIA ***Acqua bicarbonato – calcica***
Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio.
Terme di Santa Lucia - Contrada Santa Lucia - Tel. 0733968227 - Fax. 0733958042 - Tolentino (Macerata)

Terme Molise

SEPINO ***Acqua sulfurea - salso - bromo - iodica***
Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.
TERME SEPINO - Piazza Cesare Battisti, 11 - Tel: 087465393 - Fax: 0874790882 - Campobasso

Terme Piemonte

ACQUI ***Acqua sulfurea - salso - bromo - iodica***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.
Soc. Terme di Acqui S.p.A. - Piazza Italia 1 - Tel. 0144324390 Fax 0144356007 - Acquiterme (AL)

VALDIERI ***Solfuree ipertermali a PH alcaline***
Malattie Respiratorie, Otiti e sordità rinogena, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.
Soc. Terme Reali di Valdieri S.p.A. - Via Cuneo 74 - Tel. 0171261666 - Fax 0171262374 - Borgo S. Dalmazzo (CN)

VINADIO ***Solfuree ipertermali - fanghi***
Malatt. app. Respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche
Soc. Satea S.r.l. - Terme Località Bagni di Vinadio 12010 Vinadio - Tel. 0171959395 - Fax 017195800 - Frazione Bagni - Vinadio (CN)

BOGNANCO ***Oligominerali diuretiche - Bicarbonato-solfato-alcalino terrose***
Affezioni del fegato, dello stomaco, dell'intestino e delle vie biliari.
Soc. Idrominerale Bognanco S.r.l. - Piazzale Rampone 1 - Tel 0324234109 - Fax. 0324/234278 - Bognanco (VB)

CRODO ***Mediominerali-solfato-bicarbonato-calciche***
Gastropatie Malatt. app. digerente e urinario
Soc. Campari – Crodo S.p.A. - Tel. 032461431 - Fax 032461598 - Località Molinetto – Crodo (VB)

BRACCA ***Acqua bicarbonato - calcio - solfato - magnesiaca, litiosa e radioattiva***
Malattie del ricambio, dell'apparato gastroenterico.
A.M.A. Fonte Bracca S.p.A. - Via Piave 67 - Tel. 034591377 Fax. 034591378 - Bracca (Ambria – Zogno) Bergamo

Terme Marche

ACQUASANTA ***Acqua sulfurea e salsobromoiodica***
Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.
Nuove Terme di Acquasanta S.p.A. - Via del Bagno - Tel. 0736801268 - Acquasanta Terme (Ascoli Piceno)

ASPIO ***Acqua salso-bromo-iodica***
malattie gastroenteriche, epato-biliari, renali, urinarie e del ricambio.
Terme dell'Aspio - Via Aspio Terme 21 - Tel. 07195691 - Fax. 0717302055 - Camerano - Aspio Terme (Ancona)

FANO ***Acqua salsobromoiodica, sulfurea, bicarbonato - alcalino - magnesiaca e clorurata***
Malattie ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme di Carignano s.r.l. - Via Bevano 45 - Tel. 0721885128 - Fano (Pesaro)

FERMO ***Acqua bicarbonato – calcica***
Malattie cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.
Stabilimento Idropinico Palmese del Piceno di Domenico Fedeli - Via Fonti di Palme, frazione Torre di Palme - Tel. 073453106 - Fermo (Ascoli Piceno)

SAN VITTORE ***Acqua sulfureo – sodica***
Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche
Terme di San Vittore S.p.A. - Via delle Chiuse 8, frazione San Vittore Terme - Tel. 073290012 - Fax. 037290311 - Genga (Ancona)

RAFFAELLO ***Acqua sulfurea***
Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico.
Terme di Raffaello s.r.l. - Via San Gianno - Tel. 0722355002 - Fax. 0541606502 - Petriano (Pesaro)

SARNANO ***Acqua salsa, sulfurea, bicarbonato - calcio – sodica***
Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, dermatologiche.
Terme di Sarnano - Viale Baglioni 14 - Tel. 0733657274 - Fax. 0733658290 -. Sarnano (Macerata)

Madrid, Obra Ambiente

Maria Cristina Carlini. Madrid, opera ambiente – A cura di Giovanna Barbero e Gillo Dorfles

MADRID 9 maggio – 6 giugno 2009

Le opere di Maria Cristina Carlini sono protagoniste a Madrid. La mostra Maria Cristina Carlini. Madrid, opera ambiente, curata da Giovanna Barbero e Gillo Dorfles, vede esposte dal 9 maggio al 6 giugno cinque sculture monumentali per le strade della città, in Calle Mayor, Paseo de la Castellana, Calle de Juan Bravo, Plaza Alfredo Mahou. Diversi bozzetti e gigantografie, oltre a due sculture, possono essere ammirati presso l'Istituto Italiano di Cultura.

La mostra è promossa dall'INAC Istituto Nazionale d'Arte Contemporanea, dal MIBAC Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale Beni Librari e Istituti Culturali e dall'Istituto Italiano di Cultura con il patrocinio dell'Ambasciata Italiana a Madrid e di RMS La Asociación e la collaborazione della Galleria Arte Borgogna di Gianni Schubert.

Le imponenti sculture esterne, realizzate in materiali diversi come l'acciaio corten, la resina e i tronchi di betulla, sono situate in punti significativi della città, quasi a creare un percorso iniziatico che guida verso una nuova lettura delle sue strade.
Letteratura (cm 500x250x350 h), del 2007, realizzata in acciaio corten, trova la sua collocazione ideale in Paseo de la Castellana, nello spazio antistante la Torres Colon, a pochi passi dalla Biblioteca Nacional. Di fronte all'Ambasciata Italiana, in Calle del Juan Bravo, si ammira Giardino di pietra, composta da 11 elementi in acciaio e resina, che suggerisce un dialogo ideale tra arte e architettura. In Plaza Alfredo Mahou dialogano tra loro Madre e L'inizio, che riportano al legame primordiale con la Madre Terra, entrambe del 2008, in acciaio corten e resina dal diametro di 170 cm.
In Calle Mayor, davanti all'Istituto Italiano di Cultura, è collocata Mistero, suggestiva composizione scultorea del 2008 (cm 170x200x350 h) che, attraverso l'accostamento tra

l'acciaio corten e i tronchi di betulla, consente di ristabilire un contatto con la natura nel cuore della metropoli.

L'Istituto Italiano di Cultura ospita le due sculture Muro, uno degli ultimi lavori di Maria Cristina Carlini in grès del 2008, e, all'esterno, la magnifica Vittoria di Samotracia, oltre a diversi bozzetti in bronzo e grés, fortemente rappresentativi del lavoro di Maria Cristina Carlini, affiancati dalle rispettive gigantografie (cm 180x180) che documentano la fervente attività creativa dell'artista sempre volta alla valorizzazione di siti urbani attraverso opere imponenti.
Nel Caffè Letterario dell'Istituto è inoltre allestita una vetrina che presenta tutti i libri pubblicati negli ultimi anni sul lavoro dell'artista.

La mostra è accompagnata da un esaustivo catalogo di 96 pagine edito da Verso l'Arte in italiano e spagnolo con testi critici di Giovanna Barbero e Gillo Dorfles.

Cenni biografici
Maria Cristina Carlini ha esposto in numerose sedi pubbliche e private sia in Italia che all'estero.
Fra queste ricordiamo: nel 1992 a Parigi partecipa a "Découvertes 92" al Grand Palais con una presentazione di Elena Pontiggia; nel 2004 a Roma in Sant'Ivo alla Sapienza – Archivio di Stato presenta una personale promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali dal titolo "Tracce e Luoghi"; nel 2005 tiene una personale a Torino, nel complesso Monumentale di Palazzo Reale, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal titolo "Le stanze" a cura di Carlo Franza. Ancora nel 2005 una sua personale "Reperti" presso il Museo Nazionale di Villa Pisani a Strà-Venezia, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a cura di Carlo Franza. Nello stesso anno Maria Cristina Carlini, artista affermata nel campo nazionale e internazionale della ceramica e della scultura, è stata proclamata "Artista dell'anno" alla XVII edizione del "Premio delle Arti", "Premio della Cultura".
Nel 2008 espone una personale sia alla Biblioteca Nazionale di Cosenza dal titolo "La Vittoria di Samotracia", promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali a cura di Giovanna Barbero, sia all'Archivio di Stato di Milano, Palazzo del Senato, rassegna a cura di Gillo Dorfles.
Nell'aprile 2009 la città di Parigi ospita, nella Mairie del V arrondissement e per le strade, le sue sculture

SAN COLOMBANO AL LAMBRO ***Acqua salsobromoiodica e sulfurea***
Malattie dell'apparato gastroenterico
Fonti Minerali Gerette s.r.l. - Via Lodi 9/b - Tel. 037189283 - San Colombano al Lambro (MI)

SAN PELLEGRINO ***Acqua solfato - bicarbonato - calcica - magnesiaca***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato urinario.
San Pellegrino S.p.A. - San Pellegrino Terme (Bergamo)

TARTAVALLE ***Acqua solfato - bicarbonato - alcalino – terrosa***
Malattie dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.
Antica Fonte e Sorgente-Grotto - Frazione Tartavalle Terme - Tel. 0341880115 - Tartavalle Terme (Taceno) (Lecco)

SANTO OMOBONO IMAGNA ***Acqua sulfurea***
Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.
Terme di Sant'Omobono - Via alle Fonti 117 - Tel. 035851114 - Fax. 035851148 - Sant'Omobono Imagna (Bergamo)

MIRADOLO ***Acqua salso - bromoiodica – bicarbonato***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.
Terme di Miradolo - Piazzale Terme 7 - Tel. 038277012 - Fax. 0382754090 - Miradolo Terrne (PV)

BORMIO ***Acqua solfato - bicarbonato - alcalino - terrosa – radioattiva***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche.
Società Terme Bormiesi S.p.A. - Via Stelvio 10 - Tel. 0342901325 - Valdidentro (SO)

BAGNI DEL MASINO ***Acqua solfato - calcica e radioattiva***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, ginecologiche, dell'apparato urinario, dermatologiche.
Terme Bagni del Masino - Località Bagni - Tel. 0342641010 - Val Masino - Bagni del Màsino (SO)

FRANCIACORTA ***Acqua bicarbonato - calcica e ferruginosa***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, cardiovascolari.
Terme di Franciacorta - Via Maglio 27 - Tel. 030652622 - Fax. 0306852821 - Ome (Brescia)

SIRMIONE ***Acqua sulfurea – salsobromoiodica***
Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, cardiovascolari, ginecologiche, dermatologiche.
Terme e Grandi Alberghi Sirmione S.p.A. - Piazza Virgilio 1 - Tel. 03091681 - Fax. 030916192 - Sirmione (Brescia)

Terme Liguria

PIGNA *Acqua sulfurea*
Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.
Pigna Antiche Terme - località Regione Lago Pigo - Tel. 0184240040 - Fax. 0184240949 - Pigna (Imperia)

Terme Lombardia

GAVERINA *Acqua bicarbonato - alcalino - sulfurea e radioattiva.*
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.
Terme di Gaverina - Via Fonti - Tel. 035810110 Fax. 035811443 - Gaverina Terme (BG)

TRESCORE BALNEARIO *Acqua sulfurea*
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.
Terme Riunite di Trescore Balneario e Zandobbio s.r.l. - Via per Zandobbio 6 - Tel. 035940425 - Fax. 035941050 - Trescore Balneario (Bergamo)

ANGOLO *Acqua solfato - bicarbonato - alcalino – terrosa*
Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.
Terme di Angolo S.p.A. - Viale Terme 53 - Tel. 0364548244 - Fax. 0364548705 - Angolo Terme (BS)

BOARIO *Acqua solfato - bicarbonato - calcica*
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.
Italaquae S.p.A - Via Igea 3 - Tel. 03645391 - Fax. 0364533385 - Boario Terme (BS)

RIVANAZZANO *Acqua salso - bromoiodica - sulfurea*
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.
Terme di Rivanazzano s.r.l. - Corso Repubblica 2 - Tel. 038391250 - Fax. 038392146 - Rivanazzano (Pavia)

VALLIO *Acqua bicarbonato – alcalina*
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, dell'apparato gastroenterico,
Fonti di Vallio S.p.A. - Via Roma 48 - Tel. 0365370021 - Fax. 0365/370112 - Vallio Terme (BS)

SALICE *Acqua salsobromoiodica, Acqua sulfurea*
Malattie otorinolaringoiatriche e vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.
Terme di Salice S.p.A. - Via delle Terme 22 - Tel. 038391203 / 038393046 - Fax. 038392534 - Salice Terme(Godiasco) (PV)

nella mostra "Maria Cristina Carlini. Sculture nella città", a cura di Luciano Caramel.

Alcune delle sue monumentali sculture sono collocate in modo permanente presso i Musei Civici di Pesaro (2005), l'Archivio Centrale dello Stato di Roma Eur (2006), la nuova Fiera di Milano a Rho (2008) e a Cosenza in piazza dei Valdesi (2008).

Coordinate mostra

Titolo Maria Cristina Carlini. Madrid, opera ambiente – Madrid, obra ambiente
A cura di Giovanna Barbero e Gillo Dorfles
Inaugurazione venerdì 8 maggio 2009 ore 19, Istituto Italiano di Cultura
Date 9 maggio – 6 giugno 2009
Sedi Madrid, Istituto Italiano di Cultura
Calle Mayor, Paseo de la Castellana, Calle de Juan Bravo, Plaza Alfredo Mahou
Orari da lunedì a venerdì h. 10 - 13 / 14 - 17. Sabato e domenica chiuso.
Ingresso libero
Catalogo Verso l'Arte Edizioni in italiano e spagnolo, con testi critici di Gillo Dorfles e Giovanna Barbero

Fonte:
Ufficio Stampa Irma Bianchi Comunicazione

Stanza d'artista

La Repubblica Araba Siriana partecipa alla 53. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia con la mostra Stanza d'artista che sottolinea i fitti rapporti culturali che intercorrono tra i Paesi del Mediterraneo attraverso la presenza di artisti siriani e italiani. A due grandi artisti siriani, infatti, il realista Issam Darwich e l'informale Yasser Hammoud, si affiancano sette protagonisti dell'arte contemporanea italiana e internazionale: Gastone Biggi, Salvatore Emblema, Sergio Lombardo, Hannu Palosuo, Franca Pisani, Concetto Pozzati, Turi Simeti.
In rappresentanza della repubblica medio-orientale, i curatori Marzia Spatafora e Enzo D'Allara, d'accordo con il commissario Christian Maretti, hanno scelto di esporre dipinti, sculture e installazioni in base al principio della storicità, dell'attualità e dell'internazionalità dei singoli artisti.

La Repubblica Araba Siriana, invitata per la seconda volta all'importante rassegna internazionale d'arte, è ospitata presso la prestigiosa Ca' Zenobio dove l'esposizione, di grande rilievo, si snoda nelle sale interne e nel giardino.

Ad ogni artista, come si evince dal titolo della rassegna, è riservato uno spazio specifico, scandito da opere appartenenti ai personali percorsi espressivi, così da rendere il lavoro di ognuno unico e unitario al tempo stesso. Le creazioni rivelano uno scambio culturale che rispetta ed esalta ogni singola personalità artistica, evidenziandone le caratteristiche di forma e contenuto. Visitando la mostra si aprono, così, momenti di riflessione, di confronto e di dibattito, da cui possono scaturire interessanti convergenze e divergenze di tematica e di poetica.

Issam Darwich, raffinato realista, dà voce ad una poetica della "presenza dell'assenza", da cui il titolo della sua "Stanza" Presence of Absence, dove l'assenza della persona è sostituita dalla presenza di abiti appesi, adagiati, spesso inseriti in vissuti interni del ricordo. Pittore la cui creatività è orientata a una netta figurazione estetica, propone, tramite stesure a olio su tela, la rappresentazione di vesti prive di reali presenze umane, ma capaci di rivelare la con-

Terme Lazio
FIUGGI ***Acqua oligominerale radioattiva*** Malattie dell'apparato urinario; Malattie del ricambio Terme di Fiuggi - Tel. 07755091 - Fax. 0775509233 - Spelagato (Fiuggi FR)
SUIO ***Acqua alcalino - terrosa e bicarbonato – sulfurea*** Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche. Suio Terme - Tel. 0771608004 - Castelforte (LT)
FONTE COTTORELLA ***Acqua bicarbonato - alcalino – terrosa*** Malattie cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico. Antiche Fonti Cottorella S.p.A - Via Fonte Cottorella 19 - Tel. 0746271640 - Fax. 0746203693 - Rieti
ACQUE ALBULE ***Acqua sulfureo – carbonica*** Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche. Terme Acque Albule S.p.A - Via Nicodemi 9 - Tel. 0774371007 - Fax. 0774375085 - Bagni di Tivoli (RM)
STIGLIANO ***Acqua salso - iodico – sulfurea*** Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche. Terme di Stigliano - Tel. 069963428 - Canale Monterano (RM)
TERME DEI PAPI ***Acqua sulfureo - solfato - bicarbonato - alcalino – terrosa*** Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, ginecologiche. Terme dei Papi - Strada Bagni 12 - Tel. 07613501 - Fax. 0761352451 - Viterbo
POMPEO DI FERENTINO ***Acqua sulfurea - bicarbonato – calcica*** Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, ginecologiche. Via Casilina km 76 - Tel. 0775244114 - Fax. 0775397098 - Ferentino (FR)
FONTE CECILIANA ***Acqua oligominerale*** Malattie dell'apparato urinario, del ricambio. Pro Fonte Ceciliana s.r.l. - Via Predemontana - Tel. 069537901 - Palestrina (RM)
COTILIA ***Acqua carbonato - solfato - alcalino - terrosa – sulfurea*** Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico. Terme di Cotilia S.r.l. - Tel. 0746603036 - Fax. 0746603176 - Castel Sant'Angelo (RI)

SALSOMAGGIORE ***Acqua salsobromoiodica***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme di Salsomaggiore S.p.A. - Via Roma 9 - Tel. 0524578201 - Salsomaggiore Terme (Parma)

SANT'ANDREA BAGNI ***Acqua bicarbonato - alcalina, clorurato - sodica, ferruginosa - potassica, salsobromoiodica e sulfureo – calcica***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Stabilimento Termale - Piazza Ponci 1 - Tel. 0525430358 - Sant'Andrea Bagni (Parma)

SALVAROLA ***Acqua sulfurea***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.
Terme della Salvarola S.p.A. - Via Salvarola 131 - Tel. 0536987511 - Fax. 0536873242 - Sassuolo (Modena)

TABIANO ***Acqua sulfureo - solfato - calcio – magnesica***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dermatologiche.
Terme di Tabiano - Viale delle Terme 32 - Tel. 0524564111 - Fax. 0524564299 - Tabiano (Salsomaggiore Terme - Parma)

Terme Friuli Venezia Giulia

ARTA ***Acqua sulfurea - solfato - calcica – magnesica***
Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche
Stabilimento Termale Fonte Pudia - Via Nazionale 1 - Tel. 0433929320 - Fax. 0433929322 - Arta Terme (UD)

GRADO ***Talassoterapia***
Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, cardiovascolari, ginecologiche, dermatologiche.
Stabilimento Termale - Tel. 0431899309 - Grado (Gorizia)

LIGNANO SABBIADORO ***Acqua marina, alghe e sabbia***
Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche
Terme di Lignano - S.I.L. S.p.A - Lungomare Riccardo Riva 1/b - Tel. 0431422217 - Fax. 0431428872 - Lignano Riviera (Udine)

sistenza corporea di suggeriti tratti anatomici.

"La Luce genera la Forma, quando è connessa con la mia conoscenza e la mia individualità, fino a spegnere la vista e accendere l'intuizione per poter vedere nel buio", così Yasser Hammoud descrive la sua opera I-shraqat (Illuminations). L'artista dipinge così l'anima della materia astratta, la dinamica dell'introspezione, il connubio di luce e colore nel sussulto dell'ombra. Il gesto operativo diviene sigla portante di un'astrazione informale che, con sviluppi curvilinei o rettilinei, paralleli o sovrapposti, intende seguire la pulsione interiore, conscia o inconscia, per una vibrante costruzione formale, capace di esprimere i contenuti reconditi dell'elaborazione artistica.

Gastone Biggi, presente nel Padiglione Arabo Siriano con l'opera Datemi un punto d'appoggio e vi dipingerò il mondo, è artista sempre coerente con un'azione carica di originalità, spesso incentrata sulla poetica attiva del "punto", fonte di ogni esperienza creativa ed esplorativa. Marzia Spatafora nel testo in catalogo afferma: "la sua scelta è del tutto personale, il rigore sembra essere il suo assioma, il segno è deciso, direi quasi solenne, i colori sono i non colori della mente: il grigio, il nero, il bianco. I suoi punti "continui" riempiono ossessivamente le tele creando un effetto di ordine matematico, ma musicale allo stesso tempo. Ed è così che si esprime Gastone Biggi in questa Biennale, mettendo a confronto i suoi famosi Continui con le più recenti Puntocromie, che non sono altro che un'evoluzione dello stesso lavoro, visto con una chiave di lettura più aderente alla realtà odierna".
L'artista commenta così l'essenza del suo segno: "io non trovo, cerco: cercare il proprio segno è cercare se stessi. Una ricerca qualche volta affannosa, quasi disordinata, altre volte più lucida e razionale, ma essenzialmente ricerca".

L'opera di Salvatore Emblema Detessere la tela evidenzia la scoperta di una dimensione "altra". Le trame del tessuto messe in evidenza e i costruttivi connubi di luce, ombra e colore sollecitano lo spirito a posarsi e riflettere sui mutevoli risultati ottici. Ne scaturisce un lavoro di alto profilo tanto che Giulio Carlo Argan, in merito, si espresse dicendo: "Ce l'abbiamo fatta! Sei riuscito a rendere partecipe di vita lo spazio dietro il quadro!". Le tele detessute, attestate in mostra da creazioni risalenti agli anni Sessanta e ai periodi successivi,

testimoniano la conquista interiore raggiunta dall'artista.

Mappe stocastiche è il titolo che Sergio Lombardo ha dato alla sua "Stanza". A tale proposito l'artista spiega: "si tratta di mappe toroidali: forme complesse senza senso, create da esclusive procedure matematiche". Psicologo, artista e matematico, Sergio Lombardo svolge una profonda e meditata indagine sulla struttura architettonica della superficie pittorica e su impianti compositivi che armonizzano la scansione geometrica e cromatica di tarsie apparentemente astratte. In realtà, l'alea dell'evento artistico poggia su saldi algoritmi matematici, permeati della sapienza poetica dell'equilibrio tonale e definiti dalla sigla dinamica e formale della "pittura stocastica", parametro fondante dell'azione creativa, psicologica e percettiva dell'artista. Al significativo corpus di opere esposte è affidata l'eloquenza di un originale linguaggio espressivo notevolmente incisivo.

Hannu Palosuo, finlandese di origine ma di cultura e formazione italiana, in occasione della Biennale di Venezia, ha creato None of them is the truth, un'installazione pittorica che ricopre l'intero spazio a lui dedicato nell'intento di "inghiottire" lo spettatore all'interno del lavoro stesso. Diventa dunque artefice di una moderna figurazione che rivela come una tematica ricorrente quale la composizione floreale, possa risultare di assoluta attualità. Sull'evocazione della memoria e del ricordo, l'artista erge a protagonista dei dipinti il fiore, elaborato su due toni cromatici contrapposti ma concordanti, per evidenziare il positivo e il negativo dell'immagine, la sua presenza e il suo vuoto. Nasce, così, un'istallazione modulare, in cui la sequenza delle tele amplifica il significato dell'implicita proiezione artistica.

Il Giardino delle Forme di Franca Pisani è un intervento composto da una scultura in bronzo, Anima primitiva, e da un'installazione polimaterica, La macchina del tempo. Le opere trovano la loro collocazione ideale nell'affascinante giardino di Ca' Zenobio, integrandosi perfettamente nella lussureggiante natura del luogo. Artista versatile e poeticamente rigorosa, Franca Pisani utilizza sapientemente differenti materiali coniugandoli al respiro dell'interiorità e della natura, nonché all'indagine dell'essenza individuale e sociale. Una sensibilità volta all'analisi degli archetipi primitivi e preistorici si afferma in sculture monumentali, in cui

CERVAREZZA ***Acqua bicarbonato - alcalino – sulfurea***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinari.
Centro Idroterapico Terme di Cervarezza - Piazzale Fonti di Santa Lucia - Tel. 0522890380 - Fax.0522890317 - Cervarezza Terme (Buana - Reggio Emilia)

CERVIA ***Acqua salsobromoiodica***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.
Terme di Cervia - Via Forlanini 16 - Tel. 0544992221 - Fax. 0544993140 - Cervia (Ravenna)

FRATTA ***Acqua clorurosodica - magnesiaca e salsoiodica – arsenicale***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Hotel & Terme della Fratta - Via Loreta 238 - Tel. 0543460911 - Fax. 0543460473 - Fratta Terme (FO)

MONTICELLI ***Acqua salsobromoiodica e sulfurea – solfata***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, reumatiche.
Terme di Monticelli S.p.A. - Via Basse, 16/A - Tel. 0521682711 - Fax. 0521658527 - Monticelli Terme (Montechiarugolo - Parma)

PORETTA ***Acqua sulfurea e salsobromoiodica***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme di Poretta S.p.A. - Via Roma 5 - Tel. 053422062 Fax. 0534/22452 \ 05342426 - Porretta Terme (Bologna)

PUNTA MARINA ***Acqua salsobromoiodica e magnesiaca***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme di Punta Marina s.r.l.
Viale Colombo 161 - Tel. 0544437222 - Fax. 0544439131 - Punta Marina Terme (Ravenna)

RICCIONE ***Acqua sulfurea, salsobromoiodica e magnesiaca***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Riccione Terme S.p.A. - Viale Torino 16 - Tel. 0541602201 - Fax.0541606502 - Riccione (Rimini)

RIMINI ***Acqua salso - iodica - magnesiaca – bromurata***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche.
Istituto Termale Talassoterapico - Via Principe di Piemonte 56 - Tel. 0541370505 Fax. 0541378575 - Rimini (Rimini)

RIOLO ***Acqua sulfurea e salsobromoiodica***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme Riolo Bagni S.p.A. - Via Firenze 15 - Tel. 054671045 - Riolo Terme (RA)

TORRE ANNUNZIATA ***Acqua bicarbonato - salso - alcalino e terrosa***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.
Lido Azzurro Terme Vesuviane srl - Via Marconi 36 - Tel. 0818611285 - Torre Annunziata (Napoli)

SCRAJO ***Acqua salso – sulfurea***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.
Scrajo Terme S.p.A. - Strada Statale 125 n.9 - Tel. 0818015731 - Fax. 0818015734 - Vico Equense (Napoli)

SAN TEODORO ***Acqua alcalino - sulfureo – carbonica***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.
Terme di San Teodoro - Tel. 0825442313 - Fax. 0825442317 - Villamaina (Avellino)

Terme Emilia Romagna

SANT'AGNESE ***Acqua bicarbonato - alcalino – sulfurea***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche .
Terme di Sant'Agnese S.p.A - Piazzetta delle Terme 5 - Tel. 0543/911009 - Fax. 0543911551 - Bagno di Romagna (Forlì)

TERME FELSINEE ***Acqua bicarbonato - solfato - calcica e sulfurea***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.
Terme Felsinee - Via di Vagno 7 - Tel. 0516198484 - Fax. 051563950 - Bologna

BRISIGHELLA ***Acqua sulfurea e salsobromoiodica***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme di Brisighella - Viale delle Terme 12 - Tel. 054681068 - Fax. 045681365 - Brisighella (Ravenna)

CASTEL SAN PIETRO ***Acqua sulfurea e salsobromoiodica***
*Mala*ttie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme di Castel San Pietro S.p.A. - Viale Terme 1113 - Tel. 051941247 - Fax. 051944423 - Castel San Pietro Terme (Bologna)

CASTROCARO ***Acqua sulfurea e salsobromoiodica***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico
Terme di Castrocaro S.p.A. - Piazza Garibaldi 52 - Tel. 0543767125 - Fax. 0543/766768 - Castrocaro Terme (Forlì)

cultura, istinto e razionalità si compenetrano in un processo temporale dell'azione che scaturisce da profonda conoscenza e che esalta l'universale senso della vita.
Il 2008 l'ha vista protagonista di prestigiose esposizioni, determinanti per il suo riconoscimento artistico: il Museo del Mare a Genova, la Casa del Pane a Milano, il Palazzo Cerretani e il Museo Marino Marini a Firenze.

Concetto Pozzati, artista dalla personalità poliedrica che partecipa per la quinta volta alla Biennale di Venezia, stabilisce un profondo contatto fisico e mentale con il parametro Tempo e con l'interiore ascolto del Tempo sospeso, titolo del ciclo pittorico esposto nel Padiglione Arabo Siriano. Qui l'artista azzera la consueta scansione cronologica, proiettandosi in una dimensione atemporale del presente. Soffermandosi sul "qui", lo spirito creante vibra sul ritmo della memoria, sull'anima del tempo, sulla percezione della voce di un orologio fermo. Un intrinseco concetto di "natura morta" pervade, quindi, il tempo della pittura, imprimendosi nei dipinti esposti, coniugati con una meditata sequenza di piccoli collage, dichiarati come indicativi studi.

Il titolo della stanza "Ritmi, accordi e sequenze per una 'pittura' dello spazio" di Turi Simeti coglie perfettamente il senso dell'opera esposta: parole semplici ed estremamente esplicative di una realtà concettuale fatta di accordi di luci e ombre e di rapporti spazio-temporali.
A un'opera storica risalente agli anni Sessanta, dove la luce del bianco esalta il concetto della purezza, si affiancano dipinti recenti, elaborati su cromie rosse, da cui scaturisce la percezione dell'esistenza. La superficie dipinta di Turi Simeti sussulta al minimo tocco di luce su cromatismi omogenei, sovente vividi nei risultati monotonali. Meditate "estroflessioni" sagomate donano vibrazioni tattili e ottiche che interagiscono sapientemente con la direzione della sorgente luminosa.

Accompagna la mostra un esaustivo catalogo in arabo e italiano edito da Christian Maretti Editore con testi di Marzia Spatafora, Enzo D'Allara e Christian Maretti.

<u>Coordinate</u>

53. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia
Padiglione della Repubblica Araba Siriana

Titolo mostra Stanza d'artista

A cura di Marzia Spatafora e Enzo D'Allara
Commissario Christian Maretti
Sede Ca' Zenobio – Dorsoduro 2596, Venezia
Inaugurazione venerdì 5 giugno, ore 18
Date 7 giugno - 11 novembre 2009
CatalogoChristian Maretti Editore

Fonte:
Ufficio Stampa Irma Bianchi Comunicazione

Padiglione della Repubblica Araba Siriana

Palazzo Ca' Zenobio,

Palazzo storico, ubicato nel sestriere Dorsoduro in un luogo permeato di poetiche atmosfere, è un edificio monumentale gentilizio eretto tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo per la nobile famiglia veneziana Zenobio. Alla struttura originaria, in stile barocco, fu aggiunta, nel corso dell'Ottocento, la Loggia, costruita nel giardino secondo regole neoclassiche. L'interno settecentesco della costruzione principale presenta ambienti ricchi di decorazioni a stucchi e ad affreschi, fra cui la Sala degli Specchi, con interventi pittorici di Giambattista Tiepolo.

CAPPETTA ***Acqua salsobromoiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme Cappetta - Località Bagni di Contursi (km4) - Tel. 0828995403 Fax. 0828995194 - Contursi Terme (Salerno)

FORLENZA ***Acqua salsobromoiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme Forlenza - Località Bagni Forlenza (km2) - Tel. 0828991140 - Contursi Terme (Salerno)

ROSAPEPE ***Acqua salsobromoiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme Rosapepe - Località Bagni di Contursi - Tel. 0828995019 - Fax. 0828991012 - Contursi Terme (Salerno)

VOLPACCHIO ***Acqua salsobromoiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme Volpacchio - Località Volpacchio (km 2) - Tel. 0828791324 - Contursi Terme (Salerno)

ISCHIA ***Acqua bicarbonato e salso - sodico - alcalina***
Malattie ginecologiche, reumatiche.
Associazione Termalisti Isola d'Ischia - Via Morgioni 18, Ischia Porto - Tel. 081993466 - Ischia (Napoli)

MONTESANO SULLA MARCELLANA ***Acqua oligominerale***
Malattie dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.
I.A.M.A. s.r.l. - Viale delle Terme - Tel. 0975861048 - Montesano sulla Marcellana (Salerno)

PUTEOLANE ***Acqua salso - solfato – alcalina***
Malattie ginecologiche, reumatiche, del ricambio.
Terme Puteolane, f.lli D'Alicandro - Corso Umberto I 195 - Tel. 0815261303 - Fax. 0815262262 - Pozzuoli (Napoli)

TELESE ***Acqua alcalino – sulfurea***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Impresa A. Minieri S.p.A. - Piazza Minieri 1 - Tel. 0824976888 - Fax. 0824976735 - Telese Terme (Benevento)

ANTONIMINA ***Acqua solfato - alcalino - salsoiodica***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche.
Consorzio Termale Antonimina-Locri Antiche Acque Sante Lo cresi - Tel. 0964312040 - Fax. 0964312040 Antonimia (Reggio Calabria)

SIBARITE ***Acqua bicarbonato - alcalino – sulfurea***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.
Terme Sibarite S.p.A. - Via Terme 2 - Tel. 098171376 - Fax. 098176366 - Cassano Ionjo (CS)

GALATRO ***Acqua sulfurea - salso – iodica***
*Mala*ttie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.
Terme di Alateo Fonti Sant'Elia - Via Vittorio Veneto - Tel. 0966903700 - Fax. 0966903149 - Alateo (Reggio Calabria)

LAMEZIA ***Acqua sulfurea - solfato - alcalino - terrosa - iodica – arsenicate***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.
Terme Caronte S.p.A. - Frazione Nicastro - Tel. 096827996 - Fax. 096823637
Lamezia Terme (Catanzaro)

SPEZZANO ***Acqua salsobromoiodica***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.
Terme di Spezzano - Tel. 0981953713 - Fax. 0981953096 - Spezzano Albanese Terme (Cosenza)

Terme Campania

AGNANO ***Acqua salso - bicarbonato - alcalino - bromoiodica e sulfurea***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.
Terme di Agnano S.p.A. - Via Agnano Astroni 24 - Fax. 0815701756 - Agnano Terme (Napoli)

STABBIA ***Acqua bicarbonato - calcica, ferrosa e salsa***
*Malatt*ie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme di Stabia - Via delle Terme 3-5 - Tel. 0813913111 - Fax. 0818701035 - Castellammare di Stabia (Napoli)

CONTURSI ***Acqua salsobromoiodica, sulfurea , bicarbonato – alcalina***
Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Comune di Contursi Terme - Piazza Garibaldi - Tel. 0828991013 - Fax. 0828991069 - Contursi Terme (Salerno)

Apre una nuova casa d'aste: Galleria Poleschi Casa d'Aste

Apre in Italia – con sede a Milano - una nuova casa d'aste: "Galleria Poleschi Casa d'Aste", un progetto ambizioso che conferma la dinamicità e la continua evoluzione delle attività di Vittorio Poleschi, rinomato gallerista, e del figlio Andrea.

L'iniziativa fortemente voluta da Andrea Poleschi è stata inaugurata il 14 maggio con un'asta che ha avuto per protagonisti grandi nomi dell'Arte Moderna e Contemporanea, italiana ed internazionale. "Gli italiani - commenta Andrea Poleschi parlando del suo progetto - investono nell'arte con spiccata sensibilità e la Galleria Poleschi Casa d'Aste vuole essere un punto di riferimento per quanti cercano serietà, precisione e correttezza. La sede situata a Milano, tradizionale cuore pulsante del business e degli affari, potrà rispondere ad ogni esigenza nazionale ed internazionale".
Fornire un'assistenza di alto livello a tutti gli appassionati d'arte sarà l'obiettivo principe di questa nuova casa d'aste che avvalendosi di esperti qualificati offrirà perizie e valutazioni di opere di particolare pregio sia presso la propria sede che direttamente a casa del collezionista, al fine di inserirle nei prossimi cataloghi di vendita.

La prima asta è stata preceduta da un esaustivo catalogo con illustrazioni a colori di tutte le opere offerte, corredate da valutazioni e basi d'asta. Il catalogo è consultabile anche sul sito www.poleschicasadaste.com i collezionisti hanno potuto mettersi in contatto direttamente con Poleschi Casa d'Aste e ricevere tempestivamente informazioni sui lotti, fare offerte, etc. Sempre attraverso il sito è possibile seguire in diretta l'andamento delle vendite.

In occasione dell'inaugurazione della sede milanese il catalogo è stato inviato in omaggio a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.

In catalogo numerosi artisti del panorama artistico internazionale, tra gli altri: Accardi, Afro (*Senza Titolo,* tecnica mista su carta, 1948, stima € 60-80.000), Boetti, Chia, Christo (di cui citiamo il progetto per il fiume Arkansans, Colorado, *Over the river*, 2000, tecnica mista, stima € 90-

100.000), Giorgio De Chirico, De Dominicis, Dessì, Fontana, Gilardi, Kounellis (con un gruppo di recenti opere su carta stimate da € 5.000 a 12.000), Licini, Manzù (*Amanti,* bronzo, 3/8, datato 1981, stima € 45-50.000), Mondino, Montesano, Morishita, Nitsch, Paladino, Pistoletto, Pizzi Cannella, Arnaldo Pomodoro, Rosai, Schifano, Shimamoto, Sol Lewit, Tancredi, Turcato, Vedova (presente con un olio su carta realizzato nell'anno della sua scomparsa, *Spazio opposto n. 6,* 2006, stima € 60 -70.000) e Zorio.

Tra i pittori italiani più apprezzati del secondo Novecento, il lombardo Ennio Morlotti è in catalogo con un piccolo gruppo di opere realizzate tra il 1958 ed il 1964; citiamo *Paesaggio,* un olio su tela del 1958 con una ricca bibliografia, stimato € 120-130.000.

L'asta è stata battuta nell'ampio salone della storica sede della Galleria Poleschi di Foro Buonaparte 68, in grado di ospitare un centinaio di persone; tre grandi schermi, disposti su entrambi i piani, daranno la possibilità di seguire l'andamento dell'asta per ogni singolo lotto.

Il prossimo appuntamento da Poleschi Casa d'Aste con l'Arte Moderna e Contemporanea è previsto per Novembre 2009.

Per informazioni:

Galleria Poleschi Casa d'Aste srl
Foro Buonaparte, 68, 20121 – Milano
Sito:
www.poleschicasadaste.com
E-mail:
Info @poleschicasadaste.com

Fonte:

Ufficio Stampa Irma Bianchi Comunicazione

Terme Abruzzo
CANISTRO ***Acqua oligominerale*** Malattie ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico. I.N.I Canistro - Sorgente Santacroce - Località Codardo - Tel. 0863977660 - Fax. 0863977481 - Canestro (L'Aquila)
CARAMANICO ***Acqua oligominerale e sulfurea*** Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico Stabilimento Termale - Via Fonte Grande - Tel. 08592301 - Fax. 0859230610 - Caramanico Terme (Pescara)
POPOLI ***Acqua sulfurea*** Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche. Stabilimento Termale - Via Decontre - Tel. 085987781 - Fax. 08598778210 - Popoli (Pescara)
RAIANO ***Acqua sulfurea*** Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico Terme di Raiano S.p.A. - Strada Statale n. 5, km 0,78 - Tel. 086472254 - Fax. 086472299 - Raiano (L'Aquila)
Terme Basilicata
LATRONICO ***Acqua bicarbonata, calciobromoiodica e radioattiva*** Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico. Società Termale La Calda s.r.l. - Tel. 0973859298 - Fax. 0973/859238 - Latronico (Potenza)
RAPOLLA ***Acqua salso - solfato - bicarbonato – alcalina*** Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche. Terme di Rapolla s.r.l. - Via Melfi 142, Rampolla - Tel. 0972760113 - Fax. 0972760113 - Rampolla (Potenza)
Terme Calabria
ACQUAPPESA ***Acqua salsobromoiodica e sulfurea*** Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche. SA.TE.CA. S.p.A. - (Società Alberghi e Terme di Calabria) - Località Terme Luigiane, Acquappesa - Tel. 098294054 - Fax. 098294705 - Lametia Terme (CZ)

TERME CURE TERMALI E BEAUTYFARM

Le terme, di cui il nostro Paese è ricco, rappresentano uno dei più diffusi metodi di cura tramandati da antiche popolazioni fino ai giorni nostri. Già gli antichi romani ne facevano largo impiego; all'epoca le terme rappresentavano anche dei luoghi dove potersi rilassare e socializzare con gli altri. Oggi questi luoghi sono usati soprattutto per la cura di varie malattie fisiche e per il benessere mentale. Si tratta di un patrimonio molto ricco e diversificato che viene incontro alla crescente richiesta sociale di cure basate sulle proprietà terapeutiche delle risorse termali, in luogo di un eccessivo ricorso ai medicinali e come alternativa ad altre terapie riabilitative ospedaliere. Esigenze, queste, che sono state opportunamente recepite dalla recente legge di riforma sanitaria; inoltre, non va dimenticato che nei soggiorni alle terme si aggiunge il godimento di beni oggi molto ricercati come il sole, la natura, l'arte, l'archeologia, il silenzio.

A rigor di logica le terme sono del "caldo" (pensate alla parola termico, da dove deriva?) che i romani, coniatori del termine riferivano a specifiche sorgenti. Per pratica derivazione indicavano e indicano anche lo stabilimento ad esse connesso sia si trattasse del "balneum" della villa di Scipione a Literno sia le Terme di Diocleziano nel massimo del loro splendore.
Le terme sono dunque sorgenti di origine vulcanica che possono raggiungere i 100 gradi centigradi di temperatura. L'idrologia medica stabilisce il limite inferiore di 20 gradi centigradi per rendere il termine "acqua termale". Si deve soprattutto alle terme la terapia idrologica (oggi non più ma nei tempi passati terapia idrologica era quasi sinonimo di acque termali) che, ricordiamo, fa largo uso di fanghi termali.
Il termalismo è una risorsa importante per il nostro paese. Sfruttamento dei luoghi, dei prodotti (acqua, fanghi, sali, ecc.) e da lavoro oltre che ai tipici addetti al settore turistico e alberghiero anche ad una nutrita schiera di specialisti di massaggi, fisiochinesi, cosmesi ecc. oltre ad un importante indotto per chi fabbrica apparecchi elettromedicali.
Per quanto riguarda l'importanza medica delle terme dobbiamo ricordare che la Legge 16 luglio 1916, n.947 inserisce a pieno titolo le cure idrotermali, ovviamente solo per terapie mediche, tra le prestazioni fornite dal servizio sanitario nazionale.
Ci piace inoltre sottolineare che questi luoghi spesso sono inseriti in contesti naturali meravigliosi e sono di interesse anche per diverse branche di ricercatori oltre gli speleologi anche biologi e botanici dato che l'ambiente (meglio il microambiente) formato dalle terme da origine a flora e fauna singolare e sicuramente atipica per l'ambiente ad essa circostante.

Dato l'interesse per l'argomento riportiamo nelle pagine seguenti, come appendice, l'elenco delle terme italiane (lo stesso elenco è visibile nelle pagine dedicate alle terme del nostro sito www.correrenelverde.com) sicuri di rendere un utile servizio al lettore.

Franco Gentilini
Dipinti, Disegni, Collages
Incisioni dal 1944 al 1980

Longiano, Fondazione Tito Balestra - Castello Malatestiano
7 giugno - 30 agosto 2009

INAUGURAZIONE SABATO 6 GIUGNO 2009 ORE 18.30

La mostra, a cura di Giuseppe Appella, accoglie 50 opere (dipinti, disegni, opere grafiche) che ripercorrono, dal 1944 al 1980, ormai fuori da tutti i legami con la "Scuola Romana" e da ogni confronto con i maestri del Novecento, la formazione di un linguaggio personalissimo, attento alle avanguardie europee che da Ensor-Van Gogh pervengono a Picasso-Gris, senza mai perdere l'originale ritmo italiano della fantasia.

Dopo l'esposizione di Assisi la mostra, opportunamente arricchita di materiali che evidenziano lo stretto rapporto di Franco Gentilini con i poeti e gli scrittori (Apollinare, Giorgio Baffo, Dino Buzzati, Italo Calvino, Dino Campana, Raffaele Carrieri, Aglauco Casadio, Piero Chiara, Libero De Liberio, Gualtieri di San Lazzaro, Alfondo Gatto, Stéphane Mallarmé, Milena Milani, Pablo Neruda, Vittorio Sereni, Leonardo Sinisgalli, Cesare Vivaldi), viene trasferita nella Fondazione Tito Balestra, Castello Malatestiano, Longiano (Forlì) dal 6 giugno al 30 agosto 2009.

Una delle prime intuizioni di Gentilini, dai tempi del trasferimento a Roma, è la misteriosa componente architettonica del paesaggio italiano, subito adattata al suo racconto senza tradire due amori giovanili: l'antico e il popolare insiti in tutto ciò che ci circonda. Su questa fortunata innovazione poetica, Gentilini innesterà oggetti e figure solo apparentemente abbandonati nello spazio, perché, invece, un sottile filo – l'architettura sotterranea – li allaccia in una ragnatela di rapporti senza palesare la magica sospen-

sione che li tiene insieme.
Già da questo prima occasione le immagini mostrano i tratti di una scoperta che, spenti gli effetti del Futurismo e della Metafisica, abbandonate le chimere dell'Arcaismo, costringe a scegliere mezzi nuovi, a fare del disegno l'elemento più idoneo per superare i due termini, astratto e figurativo, rendendo astratta la realtà delle sue fiabe. Ecco perché usa metriche nuove, che gli permettono di "scendere in profondità, alle sorgenti di un valore figurativo libero". Indispensabile, allora, la ricerca di amici poeti con cui confrontarsi (De Libero, Sinisgalli, Carrieri, Gatto, i più vicini all'arte), le problematiche formali del Cubismo e quelle sentimentali e morali dell'espressionismo da innescare al fondo realistico, per un rapporto non mediato che eviti programmazioni sommarie.
Ogni rivisitazione linguistica, ogni adesione è affinità di vocazione fantastica. Il meccanismo espressivo è per la chiarezza solare, perciò è guidato ad esplorare le cose anche a livello esistenziale, nel loro flusso temporale. Ogni riferimento culturale è spezzettato e riportato nella realtà quotidiana, spogliato attraverso l'uso del collage che sperpera i ricordi rendendo inedito l'usuale.
Curiosità, predilizioni, scoperte, tentazioni sono tracciate, con una abilità allegra, da un segno che non forza mai le sue intuizioni pur indagandole lungamente e minuziosamente nelle sue espressioni: cartoline d'Italia, bengodi, luna park, giardino incantato, memorie d'infanzia, amici poeti e pittori dai lunghi sodalizi, segni di antiche mappe, episodi autobiografici, teatrini, banchetti, cattedrali, paesi di Gentilinia. La ragnatela sotterranea della poesia rende possibile ciò che Ungaretti chiamava "teatro italiano", de Mandriargues "teatro dell'esistenza" e Sinisgalli "un mondo in vacanza o in amore, di piaceri infantili e semplici, un mondo che non vorrebbe morire o pensa che non morirà mai".
La mostra è corredata da un ricco apparato di immagini e documenti e da un catalogo, il decimo della Collana "Documenti" pubblicata da De Luca Editori d'Arte di Roma, comprendente le immagini a

della pubblicazione.

Negli ultimi giorni di marzo 2005, l'ormai stanco e malato pontefice era gravemente malato. Nella stanza del pontefice, che si affacciava su Piazza San Pietro, la finestra era sempre accesa. Nella piazza, moltissime persone, tra cui molti giovani, cantavano e vegliavano insieme al Papa malato.
Giovanni Paolo II è morto in Vaticano durante la sera del 2 aprile 2005.

Da quella sera e fino all'8 aprile, quando hanno avuto luogo le Esequie del defunto Pontefice, più di tre milioni di pellegrini sono confluiti a Roma per rendere omaggio alla salma del Papa, attendendo in fila anche fino a 24 ore per poter accedere alla Basilica di San Pietro. Ci fu una mobilitazione generale a Roma, con grande impegno di volontari e della protezione civile.

Il funerale di Giovanni Paolo II, celebrato dal Cardinal Raitzinger, suo stretto collaboratore e decano del collegio cardinalizio, nonché suo successore, verrà ricordato come uno dei più grandi eventi moderni che la città di Roma abbia mai ospitato. Capi di Stato da tutto il mondo, una piazza San Pietro gremita e ancora migliaia di persone davanti ai maxischermi istallati a Piazza San Giovanni e al Circo Massimo ed in altri luoghi della città eterna. Per non parlare del gran numero di paesi collegati via televisione.
In quelle ore Roma tornò ad essere il centro incontrastato del mondo.

Il 28 aprile 2005, il Papa Benedetto XVI, ha concesso la dispensa dal tempo di cinque anni di attesa dopo la morte, per l'inizio della Causa di beatificazione e canonizzazione di Giovanni Paolo II.

La Causa è stata aperta ufficialmente il 28 giugno 2005 dal Cardinale Camillo Ruini, Vicario Generale per la diocesi di Roma.

Federico Alvaro Bellucci

le grandi religioni mondiali. I maggiori leader religiosi erano tutti insieme riuniti a pregare insieme in nome della pace tra i popoli.

Karol Wojtyła al momento dell'elezione al soglio pontificio, come avevamo in precedenza sottolineato, aveva appena 58 anni. Per la carica di pontefice si tratta di un'età giovanissima. Questo fatto, unito alla grande tempra fisica che aveva il Papa polacco da giovane, permise la nascita di quello che a ragione viene considerato il pontificato dei record.

Tra i primati infranti ricordiamo i viaggi apostolici eseguiti dal pontefice nei suoi quasi 27 anni di guida della Chiesa Cattolica, viaggi che furono storici, come quello a Cuba con l'incontro con Fidel Castro o quello del 2000 in Terra Santa, dove un papa, già gravemente debilitato e con il bastone, chiese scusa per il male fatto in nome della Chiesa. Tra i viaggi ricordiamo inoltre quelli nella martoriata Yugoslavia e i molti in Africa.

I record di Papa Giovanni Paolo II proseguono considerando il grandissimo numero di santi e beati elevati agli onori degli altari. L'idea del pontefice, aumentando in maniera così netta il numero di persone venerabili, era di far comprendere al popolo cattolico che l'invito alla santità è, in maniera differente ma costante, presente in ognuno di noi.

Durante il suo lungo pontificato Papa Wojtyla promulgò il nuovo Catechismo della Chiesa cattolica, alla luce delle novità che il Concilio Vaticano II aveva apportato alla tradizione. Sempre su questa scia, al tramonto del suo viaggio terreno, Giovanni Paolo II ordinò al Prefetto della dottrina e della Fede, Cardinal Ratzinger di preparare il compendio del nuovo Catechismo.

Questo ultimo scritto presenta una particolarità. Purtroppo Giovanni Paolo II non fece in tempo a vedere la stampa del libro. Dunque il compendio porta le introduzioni del Cardinal Ratzinger come curatore, e del Papa Benedetto XVI, al secolo Jospeh Ratzinger, come pontefice in carica al momento

colori di tutte le opere esposte, un saggio del curatore, notizie biobibliografiche.

Curiosità, predilizioni, scoperte, tentazioni sono tracciate, con una abilità allegra, da un segno che non forza mai le sue intuizioni pur indagandole lungamente e minuziosamente nelle sue espressioni: cartoline d'Italia, bengodi, luna park, giardino incantato, memorie d'infanzia, amici poeti e pittori dai lunghi sodalizi, segni di antiche mappe, episodi autobiografici, teatrini, banchetti, cattedrali, paesi di Gentilinia. La ragnatela sotterranea della poesia rende possibile ciò che Ungaretti chiamava "teatro italiano", de Mandriargues "teatro dell'esistenza" e Sinisgalli "un mondo in vacanza o in amore, di piaceri infantili e semplici, un mondo che non vorrebbe morire o pensa che non morirà mai".
La mostra è corredata da un ricco apparato di immagini e documenti e da un catalogo, il decimo della Collana "Documenti" pubblicata da De Luca Editori d'Arte di Roma, comprendente le immagini a colori di tutte le opere esposte, un saggio del curatore, notizie biobibliografiche.

INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Fondazione Tito Balestra Onlus

clarart.com

Francisco Goya. Tauromachie ed altre battaglie

a cura di Michele Tavola

La mostra Francisco Goya. Tauromachie ed altre battaglie porta alla scoperta di una delle serie di incisioni più belle che Goya abbia creato: i fogli della Tauromachia, eseguiti tra il 1814 e il 1816, tra drammatici chiaroscuri e sorprendenti invenzioni scenografiche raccontano l'infinita lotta tra tori e toreri che, per l'artista spagnolo, diventa una grande allegoria delle vicende umane.

In questa serie, che rappresenta il nucleo principale della mostra, Goya dimostra tutta la sua sensibilità e abilità tecnica, esplorando le infinite possibilità dell'incisione.

Insieme alle tauromachie, che costituiscono il nucleo principale dell'esposizione, vengono presentate altre opere di Goya, tutte acqueforti originali, che ruotano attorno al tema della battaglia, intesa in senso sia metaforico che reale: meritano di essere ricordate le tragiche e sanguinarie composizioni dei Disastri della guerra, le grandi tavole dei Proverbi e la famosa serie dei Capricci fra cui spicca Il sonno della ragione genera mostri, una delle acqueforti più celebri dell'artista.

In mostra dunque uno straordinario corpus grafico in cui si ammirano importanti opere dei Capricci, prima importante serie di incisioni di Goya, pubblicata per la prima volta nel 1799, che raffigura immagini visionarie, incubi e allucinazioni, metafore di un mondo marcio e perduto, in cui l'abiezione umana sembra non avere limite.

Di grande pregio le opere appartenenti ai Disastri della guerra, forse il più sconvolgente tra i documenti artistici sulla ferocia dell'uomo. Nella serie, pubblicata per la prima volta postuma nel 1863, Goya racconta quanto ha visto e vissuto durante l'occupazione delle truppe napoleoniche in Spagna: esecuzioni sommarie, saccheggi, stupri e violenze di ogni tipo perpetrati da un esercito straniero contro la popolazione civile. Si tratta di una delle più dure e forti condanne alla guerra realizzate da un artista attraverso la sua opera. Molto significativa in questo senso Non si può sapere perché visibile in mostra.

sicuramente la strada intrapresa da Luciani, quella che portava la Chiesa a venire incontro alla gente.
Fu il primo Papa a parlare alla folla presente in piazza San Pietro immediatamente dopo la sua elezione. È da notare come i cardinali avessero puntato su due personaggi relativamente giovani, Albino Luciani al momento dell'elezione aveva 65 anni, Wojtyla solo 58.
Wojtyla divenne così il primo Papa a non essere italiano dopo quasi 500 anni. L'ultimo pontefice straniero fu infatti Adriano IV, di provenienza olandese.
Il pontificato di Giovanni Paolo II è stato uno dei più lunghi della storia della Chiesa ed è durato quasi 27 anni.
Il ministero petrino del Papa polacco fu subito all'insegna della mondialità, dell' apertura completa della Chiesa nei confronti dei mondo.
Dal punto di vista della "politica estera", Giovanni Paolo II proseguì la strategia di lotta contro il comunismo intrapresa dai suoi predecessori. Il fatto di essere polacco, mise ancora più forza morale alle parole di Wojtyla, che spesso spese parole importanti per promuovere le libertà negate nel suo Paese natale. Dopo la caduta dei regimi socialisti in Europa, e quindi la sconfitta del comunismo tanto avversato dal Vaticano, il pensiero del pontefice si spostò contro gli eccessi della ideologia occidentale che era riuscita a sopravvivere alla guerra fredda. I nuovi nemici del Vaticano presero dunque il nome di consumismo dilagante e dell'eccessivo liberismo.
È da menzionare il rapporto particolare che Papa Wojtyla ebbe con i giovani. Sotto il pontificato di Giovanni Paolo II nacquero le adunanze mondiali dei giovani, quegli eventi noti oggi GMG (Giornate Mondiale della Gioventù). Nel 2009, quattro anni dopo la morte del Papa polacco, siamo ormai giunti alla 23esima edizione.
È da ricordare l'evento che Giovanni Paolo II propose ad Assisi in favore della pace. Nel 1986, sotto la spinta del pontefice, venne alla luce il primo Incontro del-

novembre 1946, per le mani dell'Arcivescovo Sapieha.
A causa della difficile situazione che si viveva in Polonia, soprattutto per i cattolici, a causa del passaggio dalla dominazione tedesca a quella russa, il giovane sacerdote venne inviato a Roma per terminare i suoi studi. In quella che diverrà la sua città, Wojtyla studierà seguendo le indicazioni del domenicano francese Garrigou -Lagrange. In pochi anni il sacerdote polacco riuscì a raggiungere il dottorato in teologia, con una tesi dal titolo "Doctrina de fide apud Sanctum Ioannem a Cruce" (la dottrina della fede in San Giovanni della Croce).
Ottenuta la laurea, Wojtyla decise che nel 1948 era giunto il momento di tornare nella sua Polonia. Ebbe subito l'incarico di coadiutore nella parrocchia di Niegowić e poi in quella di San Floriano, nella città di Cracovia.
Già da sacerdote ebbe un buon rapporto con i giovani, tanto da diventare professore di Teologia Morale ed Etica nel seminario maggiore di Cracovia e nella Facoltà di Teologia di Lublino.
Era un discreto atleta, appassionato di canoa e di sci. Quest'ultimo sport, finché il fisico lo sorreggerà, continuerà a praticarlo anche da pontefice.
Non ancora quarantenne, nel 1958, il sacerdote Wojtyla venne nominato dal Papa Pio XII Vescovo titolare di Ombi e Ausiliare di Cracovia.
Nel 1967 papa Paolo VI decise che per Wojtyla fosse giunto il momento della creazione a cardinale.
Probabilmente fu d'aiuto al vescovo polacco la partecipazione al Concilio Vaticano II (1962-1965). Wojtyla ebbe una parte importante nella realizzazione della costituzione "Gaudium et spes".
Partecipò al conclave che elesse Papa Albino Luciani. Dopo il breve, ma rivoluzionario, pontificato di Giovanni Paolo I, i Cardinali riunitisi in Conclave dopo poco più di un mese dall'ultimo, elessero Papa Karol Wojtyla. Era il 16 ottobre 1978. Prese il nome di Giovanni Paolo II, con un chiaro riferimento al suo predecessore appena scomparso. Infatti seguì

Della serie dei Proverbi, composta da 22 incisioni rimaste incompiute alla morte dell'artista e stampate postume, spicca tra le altre Pioggia di Tori. In queste acqueforti la tecnica raffinatissima è paragonabile a quella della Tauromachia, mentre per quanto concerne i soggetti questi fogli costituiscono l'ideale prosecuzione dei Capricci.

L'esposizione, promossa dal Comune di Ponteranica, è accompagnata dalla proiezione di due cortometraggi d'arte sulle opere di Goya del noto regista, sceneggiatore e produttore Luciano Emmer (Milano 1918), con musiche eseguite da Andrés Segovia, dal titolo Goya. I disastri della guerra che narra il martirio del popolo spagnolo durante l'invasione napoleonica e La festa di Sant'Isidoro che rievoca il clima in Spagna nel XVIII secolo.

L' esaustivo catalogo di Lubrina Editore contiene un DVD, prodotto da Lab 80, che propone il documentario di Luciano Emmer.
La mostra è allestita al Bopo - Bocciodromo di Ponteranica (Bergamo) uno spazio culturalmente vivace, dove si alternano mostre, concerti e presentazioni.

Cenni biografici
Francisco Goya y Lucientes (1746-1828)

A Madrid, il 1770 è un anno cruciale per la storia dell'arte: le sette tele dipinte da Giambattista Tiepolo per la chiesa di San Pasquale Baylon di Aranjuez, subito dopo la morte del maestro veneziano vengono sostituite con quelle di Anton Raphael Mengs, principale esponente della nuova pittura neoclassica. In questo momento di cambiamenti epocali si collocano gli esordi di Goya, che non aderirà mai a nessuna moda e sarà sempre troppo avanti rispetto ai suoi tempi, sebbene riesca a rappresentarli meglio di chiunque altro.

Nel 1774, proprio grazie a Mengs, gli vengono commissionati oltre sessanta cartoni per l'Arazzeria Reale, dipinti nell'arco di diciotto anni, in cui però si mostra più interessato alla vivace freschezza del Tiepolo che ai modi del suo benefattore. Nel 1789 la sua carriera è già all'apice: viene nominato "Pintor de camera del Rey e si afferma come impareggiabile ritrattista (La famiglia di Carlo IV, 1800). Alla fine del 1792, Goya attraversa un momento di grave crisi in seguito a una malattia che lo lascia inguaribilmente sordo.

Dalla fine degli anni Settanta inizia a dedicarsi all'incisione, eseguendo copie dai dipinti di Velázquez e, nel 1799, pubblica la sconvolgente serie dei Capricci, serie di ottanta scene di incisiva satira sociale, suo primo capolavoro nella nuova tecnica dell'acquaforte e acquatinta.

Al periodo in cui la Spagna venne invasa dalle truppe napoleoniche risalgono alcuni straordinari capolavori, quali la Fucilazione del 3 maggio 1808 e la serie di acqueforti intitolata i Disastri della guerra. Nel 1815 l'artista realizza la sua terza serie di incisioni ad acquaforte, la Tauromachia dedicato allo spettacolo nazionale spagnolo.

La pausa di serenità goduta dall'artista alla fine della guerra fini-

GIOVANNI PAOLO II

Karol Józef Wojtyła, che diverrà Papa con il nome di Giovanni Paolo II, nacque a Wadowice, una città vicino a Cracovia (Polonia), il 18 maggio 1920. Era l'ultimo dei tre figli di Karol Wojtyła e di Emilia Kaczorowska. La vita del giovane Karol fu subito funestata da eventi luttuosi. Sua madre, infatti, morì nel 1929. Suo fratello maggiore Edmund morì nel 1932 e suo padre 1941. La sorella, Olga, addirittura era morta prima che lui nascesse. Fu così, che a soli 21 anni, Karol Wojtyla si trovò in una Polonia nel pieno della dominazione nazista completamente solo.
Ma andiamo con ordine. Nella vita del futuro pontefice, almeno agli inizi, non sembra esserci l'intenzione di una vita consacrata. Tanto che, nel 1938, Wojtyla si iscrisse all'Università Jagellónica di Cracovia.
Quando le forze di occupazione naziste chiusero l'Università, nel 1939, il giovane Karol lavorò per quattro anni, prima in una cava ed, in seguito, nella fabbrica chimica Solvay, evitando così la deportazione in Germania.
Solo dopo la morte del padre, Wojtyla decise che era giunto il momento di seguire una strada che lo mettesse al servizio per gli altri, offrendogli l'opportunità di far parte di una nuova famiglia. Fu così che, nel 1942, decise di seguire la vocazione sacerdotale, frequentando i corsi di formazione del seminario maggiore clandestino di Cracovia, diretto dall'Arcivescovo di Cracovia, il Cardinale Adam Stefan Sapieha.
Per difendere la cultura polacca dalla morte, causata dal tentativo di uniformazione culturale proposta dal regime nazista, il giovane Karol fu inoltre uno dei promotori del "Teatro Rapsodico", anch'esso clandestino.
Terminata la guerra, continuò i suoi studi nel seminario maggiore di Cracovia, nuovamente aperto, e

beneficienza, Papa Luciani decise di non essere incoronato, ma da sacerdote, preferì celebrare una messa di inizio pontificato. L'antica e pomposa cerimonia di intronizzazione fu abolita, divenendo invece una solenne celebrazione per l'inizio del ministero petrino.
La tiara con cui si indicava il primato del pontefice venne invece sostituita da un semplice pallio.
Giovanni Paolo I fu molto amato, soprattutto grazie ai suoi discorsi. Famoso resterà il suo quarto Angelus, quando, di fronte alla folla di San Pietro, imbarazza la parte più conservatrice della Chiesa affermando "Dio è papà, più ancora è madre".

Le catechesi del mercoledì di Luciani, in cui il pontefice parlò delle quattro virtù teologali, ovvero umiltà, fede, speranza e carità, ebbero un tale afflusso di fedeli che il Papa fu costretto a ricorrere nuovamente alla sedia gestatoria, in un primo tempo mandata in soffitta.
Dopo trentatre giorni di pontificato, papa Luciani muore. Saputa la notizia, una folla di fedeli si riunisce a sfilare sotto la pioggia per vedere la salma. Lo scalpore per una così repentina dipartita del pontefice portò alcuni rappresentanti della stampa a richiedere che sul corpo di Giovanni Paolo I venga effettuato un esame autoptico. La richiesta venne fermamente respinta sia dalla famiglia del pontefice sia dal collegio cardinalizio.
Sempre nel mese di agosto, ma questa volta del 2002, si torna a parlare di Giovanni Paolo I, con la richiesta di far partire il processo per una sua beatificazione. La Congregazione delle Cause dei Santi approva la richiesta. Fu così che, nel novembre del 2003 inizia il processo di canonizzazione di Albino Luciani, processo che terminerà tre anni dopo, nel 2006.

Attualmente le spoglie di Papa Luciani riposano nelle Grotte Vaticane.

Federico Alvaro Bellucci

sce quando Ferdinando VII avvia un regime di persecuzione contro chi coltiva ideali liberali. In questo rinnovato clima di violenza Goya inizia la sua quarta e ultima serie di incisioni, i Proverbi.

Dopo la restaurazione cade in disgrazia perché sospettato di essere antimonarchico, di conseguenza si ritira a lavorare in solitudine. Le sue angosce, le inquietudini e i tormenti interiori prendono forma nelle cosiddette "pitture nere", allucinanti e tragiche visioni dipinte sulle pareti della sua dimora, la "Quinta de sordo".
Nel 1824, perdurando il clima di politica reazionaria e persecutoria, parte per l'esilio volontario in Francia. A Bordeaux, malgrado l'età avanzata, Goya realizza nella nuova tecnica della litografia la splendida serie dei Tori di Bordeaux. La sua attività si interrompe con la morte all'età di ottantadue anni.

Coordinate
Titolo mostra Francisco Goya. Tauromachie ed altre battaglie
A cura di Michele Tavola
Date mostra 20 giugno – 26 luglio 2009
Sede Bopo Bocciodromo – Via Concordia 6a - Ponteranica (Bergamo)
Inaugurazione venerdì 19 giugno, ore 18
Orari martedì, mercoledì, venerdì dalle 16 alle 20; giovedì dalle 16 alle 22;
sabato e domenica dalle 10 alle 20.
Lunedì chiuso.
Visite guidate gratuite ogni fine settimana con prenotazione obbligatoria.
Su richiesta è possibile prenotare altre visite.

Informazioni e prenotazioni: Biblioteca di Ponteranica
Catalogo Lubrina Editore con testo critico di Michele Tavola e DVD prodotto dal Lab 80

Come arrivare da Bergamo autobus urbano 7 A, fermata Via Valbona.
La domenica il servizio è garantito dalla linea 9.

Fonte: Ufficio Stampa Irma Bianchi Comunicazione

Keith Haring

Keith Haring apre ufficialmente la nuova sede della galleria Vecchiato Art Galleries a Milano, nel cuore della città a pochi passi dal Duomo. La mostra, curata da Luca Beatrice, illustra i principali passi della creatività dell'artista attraverso una accurata selezione di opere, tra cui alcune sculture molto significative, dal 1981 al 1988.

Le opere esposte ben rappresentano l'universo visuale di Keith Haring, coloratissimo, primitivo e simbolico, infatti tutti i lavori sono realizzati con materiali e supporti diversi: dall'inchiostro all'acrilico, dall'acquaforte allo smalto, dalla carta al cartone, dall'acciaio all'alluminio al legno intagliato.
Luca Beatrice commenta: "la sua arte "per tutti", come lui stesso amava precisare, si è andata definendo universalmente in segni che hanno trovato nelle più svariate forme - da un mini supporto in legno o metallo alla parete di una chiesa - lo spazio per una espressività senza eguali. Che si trattasse di cartone, polistirolo o alluminio, o che il suo strumento fosse un enorme pennello, un'incisione, o una pittura acrilica, gli omini stilizzati di Haring vivono nell'immaginario collettivo come ironico e giocoso messaggio di derisione al perbenismo imperante della società occidentale".

Tale libertà espressiva prende efficacemente forma nell'esposizione alla Vecchiato Art Galleries in cui si ammirano, tra gli altri: *Untitled* del 1986, acquaforte su carta rappresentante una testa di Medusa moderna che accosta così mito e contemporaneità; la splendida scultura *King and Queen* del 1987/88 in smalto su acciaio; *Untitled (Wood Relief)*, opera del 1983 in legno intagliato e dipinto dalle forme e dai colori primordiali; *Untitled (BurningSkull)*, maschera in alluminio del 1987 che ancora una volta riporta ad un'estetica ance-

fedeli del suo territorio. Per venire incontro a i meno abbienti, il Patriarca s'impegnò a vendere molti oggetti sacri preziosi per dare il ricavato ai poveri.

Nel novembre del 1975 il cardinal Luciani si recò in visita in Brasile dove, tra le altre cose, venne insignito della laurea honoris causa all'Università statale di S. Maria a Rio Grande do Sul.
Il 16 agosto 1978 muore Papa Montini. Il fermento per il nuovo conclave è tantissimo, si apre una vera disputa tra moderati e innovatori. Ricevette, durante questa disputa, alcuni voti anche Karol Wojtyla , che sarà eletto il 16 ottobre dello stesso anno come Giovanni Paolo II.

Dopo poche consultazioni, e appena 25 ore di conclave, il nome su cui i cardinali concordarono è quello di Albino Luciani. Fu così che nell'agosto del 1978 iniziò il pontificato del 263esimo successore di Pietro.

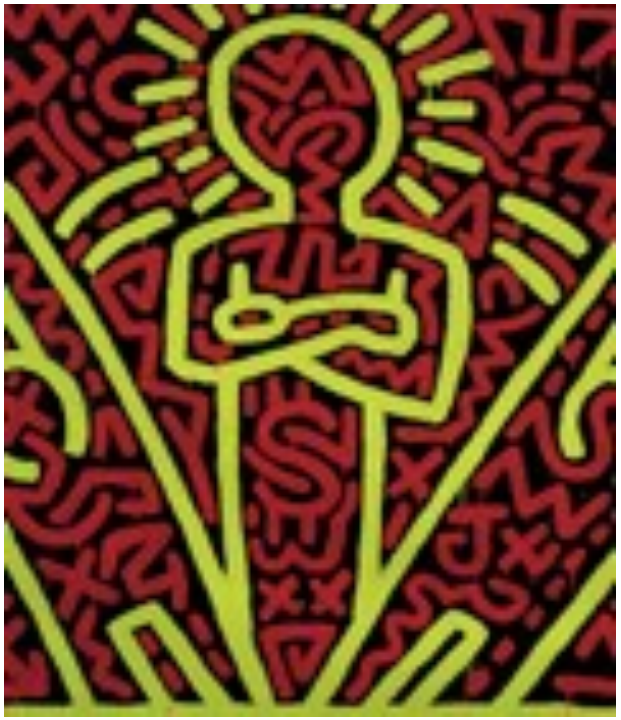
Nel suo primo Angelus e discorso Urbi et orbi, Papa Luciani chiarì la scelta del doppio nome. Infatti Luciani sarà il primo pontefice a scegliere questa strada. I due nomi si collegano al ricordo dei suoi più recenti predecessori, l'ideatore del Concilio Vaticano II, Giovanni XXIII. E Paolo ovviamente si ricollegava a Papa Montini, colui che aveva chiuso il Concilio. Nell'inusualità del nome, Luciani aggiunge anche un'ulteriore segno di discontinuità: decise anche di aggiungere il numerale dopo il nome, cosa che accade solo dopo la morte, nel caso in cui un altro pontefice scelga lo stesso nome.
Il pontificato di Giovanni Paolo I durerà solamente 33 giorni. Nonostante la pochezza temporale del suo magistero, papa Luciani lasciò una traccia importante nella storia della Chiesa.

La prima cosa sarà quella di permettere, ai suoi successori, di parlare direttamente alla folla riunita in piazza San Pietro al momento della propria elezione. Nei suoi discorsi, Papa Luciani, decise di abbandonare il *pluralia maiestatis*, rivolgendosi alla folla semplicemente in prima persona. In linea di continuità con Paolo VI, che rinunciò alla tiara, donandola in

una città così grande da necessitare di un viceparroco.
La popolazione insorse, e i cittadini arrivarono a murare le porte e le finestre della chiesa per impedire al cappellano Botteon di andarsene. Nonostante i tentativi di mediazione, tutti falliti, il 12 settembre 1967 Albino Luciani, sotto scorta, decise di recarsi a Montaner allo scopo di risolvere la questione. Per punire i disobbedienti, Luciani prelevò le ostie consacrate dal tabernacolo della chiesa cittadina, lanciando l'interdetto contro la parrocchia. I parrocchiani dissidenti da quel momento compiono uno scisma e costituiscono una comunità ortodossa che resiste ancora oggi.
Nel 1969 il nuovo pontefice, Papa Paolo VI decretò per Luciani il ruolo di Patriarca di Venezia.
Nel 1971, il neo Patriarca di Venezia ottenne la nomina di vicepresidente della Conferenza Episcopale Italiana, carica che manterrà fino al 2 giugno 1975.
Il 16 settembre del 1972 è un momento importante per Venezia: il papa, Paolo VI decise di andare in visita pastorale nella città lagunare. Al termine della Celebrazione eucaristica, effettuata in piazza San Marco il Pontefice si tolse la stola papale e, mostratola alla folla, la appoggiò sulle spalle del Patriarca Luciani. La scena avvenne davanti a ventimila persone, causando nel sacerdote bellunese un profondo imbarazzo, tanto da farlo arrossire. Lo stesso Luciani, una volta divenuto pontefice, nell'Angelus pronunciato durante il primo messaggio urbi et orbi, ricorderà quell'episodio: "[Paolo VI] Sulle passerelle di Piazza San Marco, m'ha fatto diventare tutto rosso davanti a 20.000 persone, perché s'è levata la stola e me l'ha messa sulle spalle, io non son mai diventato così rosso!".
L'evento venne riportato con molto clamore sulla stampa. I mass media si affrettarono a dichiarare che Papa Montini con quel gesto aveva indicato il suo successore.
Quasi a confermare questa idea, Il 5 marzo 1973 Luciani venne creato cardinale titolare della Chiesa di San Marco a Roma dallo stesso Paolo VI. Nella sua esperienza di Patriarca di Venezia, Luciani si trovò a dover convivere con una situazione economica traballante, sia all'interno della curia che tra i

strale.

Oltre che artista dal linguaggio popolare ed accessibile, come ci ricorda *Untitled* del 1984, grande cuore in acrilico su styrofoam di ispirazione pop, anch'esso in mostra, Keith Haring è stato "la star" di una controcultura che ha buttato le basi dell'odierna public art, dichiaratamente politica, mischiando, inoltre, graffitismo e art brut in uno stile che è diventato icona, contraddicendo chi vedeva nella sua chiassosità popolare la scia di una meteora destinata ad esaurirsi. La sua attività, durata poco più di un decennio, fino al 1990, anno della sua morte, non è certo stata un fenomeno stagionale.
A conferma della sua espressività lontana da ogni schema, citiamo l'ironico *Untitled* del 1982, realizzato con inchiostro Sumi rosso e nero su carta, *Best Buddy* del 1986 in legno intagliato e il particolare e divertente *Untitled (Happy Face)*, opera del 1987 eseguita su due ante di legno dipinte con acrilico.



Afferma Haring nel 1984: "L'Arte vive attraverso l'immaginazione delle persone che la guardano. Senza questo contatto, l'arte non esiste. Ho dato a me stesso il lavoro di essere un pro-

duttore di immagini del ventesimo secolo e ogni giorno cerco di capire le responsabilità e le implicazioni che questa scelta comporta. E' diventato chiaro per me che l'arte non è un'attività elitaria riservata all'apprezzamento di pochi, ma essa esiste per tutti noi, ed è questo che continuerò a perseguire".

Per raccontare Keith Haring bisognerebbe chiamare in vita tutti quei personaggi che hanno fatto la storia della New York tra la fine degli anni Settanta e gli Ottanta e che con lui hanno simboleggiato quell'incredibile decennio, da Leo Castelli a Jean Michel Basquiat, da Andy Warhol a Madonna. Haring è stato promotore di campagne contro l'Aids, le droghe (il "crack" tanto in voga nelle feste statunitensi di quegli anni), la discriminazione omosessuale: il suo lavoro era aperto a tutti, un incessante dare e avere. Lo conferma anche il suo impegno in difesa dell'infanzia, causa per la quale si è sempre battuto e dalla quale non si è mai separato.

L'esposizione si svolge in concomitanza con la rassegna che il museo BAM di Mons in Belgio riserva al grande maestro statunitense e proseguirà, ampliata, in ottobre e novembre, nella sede della Vecchiato Art Galleries di Padova.

Accompagna la mostra un esaustivo catalogo bilingue in inglese e italiano, edito da Vecchiato Art Galleries con testo critico di Luca Beatrice.

VECCHIATO
Art Galleries

La sua innata bravura comunicativa supportò il giovane vescovo anche negli anni di episcopato a Vittorio Veneto. Infatti risultò essere innanzitutto un bravo evangelizzatore, un vescovo che riusciva ad arrivare al cuore di tutti, partendo dai bambini fino ai più anziani.
Sottolineò, conscio della necessità della Chiesa di avvicinare a sé i giovani, l'importanza dell'Azione Cattolica, e, sempre il questa direzione, optò per seguire con grande attenzione la formazione dei giovani.
Il vescovo Luciani si impegnò così con grande passione pastorale alla cura della diocesi. Tanto che si allontanerà dalla sua sede solo per partecipare ai lavori del Concilio Vaticano II. All'evento che cambierà la storia moderna della Chiesa cattolica, la figura del giovane vescovo venne notata, grazie soprattutto al suo contributo propositivo in tutte e quattro le sessioni del Concilio.
Nel 1966, il futuro pontefice si recò in Burundi per una missione diocesana. In quell'occasione, il prelato riuscì a conosce da vicino gli usi e costumi delle popolazioni locali, si impegnò in un duro lavoro pastorale, riuscendo anche ad impartire la messa in chiese affollatissime. Inoltre, grazie a questa esperienza, riuscì ad imparare anche qualche parola in lingua kirundi.
Tra il 1966 e il 1967, tornato nella sua diocesi, il vescovo Luciani fu costretto ad affrontare lo scisma di Montaner.
Montaner è una piccola frazione del comune di Sarmede, facente parte della diocesi di Vittorio Veneto. Dopo la morte del parroco della chiesa cittadina don Giuseppe Faè, gli abitanti del piccolo paese di montagna decisero che il nuovo parroco avrebbe dovuto essere il cappellano, il giovane Antonio Botteon.
Il vescovo Luciani, ricordò che il compito di nominare il parroco non spettava alla popolazione ma si trattava di una peculiarità dell'autorità ecclesiastica. Inoltre il vescovo decise di nominare parroco di Montaner don Giovanni Gava.
Nel paesino la gente si ribellò, pretese di avere il Botteon come parroco, o almeno viceparroco. Luciani non accettò compromessi, a suo parere non Montaner non era

GIOVANNI PAOLO I

Albino Luciani, il futuro papa Giovanni Paolo I, nacque a Forno di Canale, che oggi si chiama Canale d'Agordo (BL) , il 17 ottobre 1912.
Il futuro pontefice apparteneva ad una famiglia povera, tanto che il padre, Giovanni Luciani, fu costretto ad emigrare in Svizzera per cercare lavoro.
Nel 1923, a soli undici anni, giunse il momento per il piccolo Albino di entrare nel seminario minore di Feltre. L'ordinazione sacerdotale del giovane avvenne il 7 luglio 1935 a Belluno.
Una volta divenuto sacerdote non sfuggirono ai suoi superiori le capacità comunicative del sacerdote Luciani. Fu così che Albino Luciani ottenne, presso il Seminario bellunese, la cattedra di Teologia morale, dogmatica, diritto canonico e storia dell' arte. Nello stesso istituto educativo, nel 1937 fu nominato vicedirettore.
La famiglia povera ed operaia di Luciani era, da un punto di vista politico, di indirizzo comunista. Ciò non impedì al sacerdote di schierarsi, in occasione delle elezioni politiche del 1947, con la Democrazia Cristiana, in netta opposizione con tutti quei partiti che si situavano nella parte sinistra del parlamento. Il futuro pontefice etichettò le idee marxiste come un "male terribile". La conoscenza diretta e parentale di uomini politicamente schierati a sinistra però, lo portò ad avere un certo rispetto per loro, arrivando a definirli "nostri fratelli erranti".
Sempre nel 1947, con una tesi su "L'origine dell'anima umana secondo Antonio Rosmini", il sacerdote Luciani riuscì a conseguire la laurea in sacra teologia alla Pontificia Università Gregoriana di Roma.
Le sue grandi capacità di eloquio lo portarono, nel 1949, a pubblicare il libro "Catechetica in briciole".
Sotto il pontificato di Papa Giovanni XXIII, Albino Luciani ricevette la nomina di vescovo di Vittorio Veneto.

SUPER design

Lecce, ex Chiesa San Francesco della Scarpa
17 maggio - 12 luglio 2009

INAUGURAZIONE: 17 maggio ore 12.00
mostra a cura di Marco Petroni

A seguire intervista ad ACHILLE BONITO OLIVA sul tema "Lo stato delle arti"

Si inaugura domenica 17 maggio la mostra internazionale di design "SUPER", curata da Marco Petroni nell'ex Chiesa S. Francesco della Scarpa nel centro storico di Lecce.
E' il primo appuntamento del progetto "SUPER - sentieri neobarocchi tra arte e design", inserito in "Puglia Circuito del contemporaneo" progetto regionale approvato attraverso uno specifico atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro 'Sensi Contemporanei' sottoscritto dalla Regione Puglia con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dello Sviluppo Economico e realizzato dalla Provincia di Lecce con il coordinamento della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia.

La condizione neobarocca torna spesso in periodi di crisi, SUPER propone una riflessione attorno al design in senso stretto e alle arti contemporanee in senso lato e svela connessioni, percorsi e domande attorno ad un nuovo patto sociale tra arti e mondo, tra natura e cultura. Individua così nuove pratiche per un rapporto più etico tra natura e artificio culturale, tra ambiente e progetto, tra artista/designer e le cose, gli oggetti. Il design più attuale recupera infatti vitalità con progetti che penetrano negli interstizi del mercato globale creando relazioni/affinità/ibridazioni linguistiche e metodologiche con altre discipline artistiche. La figura del progettista si trasforma sempre più da sviluppatore di forme ad interprete di un mondo complesso che richiede uno sguardo più consapevole sulle questioni non solo ambientali della nostra contemporaneità.

Un esempio di come il rapporto natura/cultura venga inserito in una prospettiva ecologicamente sosteni-

bile attraverso pochi gesti di grande efficacia e semplicità, sarà presentato attraverso opere realizzate per Droog Design da maestri fiamminghi come JURGEN BEY, MARIJN VAN DER POLL, MARCEL WANDERS che dialogheranno con i progetti più innovativi degli studenti della prestigiosa DAE (Design Academy di Eindhoven) per la sezione *"IL DESIGN CHE PENSA"*.
In mostra i lavori di: JÓN BJÖRNSSON, REINIER BOSCH, JOHAN BRUNINX, MARK VAN DER GRONDEN, HUNG-PIN HSUEH, AGATA JAWORSKA, MAARTEN KOLK, FRANCESCA LANZAVECCHIA, LISE LEFEBVRE, SANDER LUCAS, ANKE LOUWERS, JO MEESTERS, DANIELA PAIS LUXEMBOURG, LONNY VAN RIJSWIJCK, TOBIAS ROCKENFELD, MAYA SAIKALI, FRANK TJEPKEMA, THOMAS TRAXLER, TOMM VELTHUIS, FRANK WILLEMS, SHEN YING, JIE YU YONG, HADAS ZEMER BEN-ARI.
Le proposte, selezionate da Agata Jaworska e Giovanni Innella, si contraddistinguono per la matrice etica che li ha generati. Alcuni studenti si sono confrontati con il desiderio di consumare, con i paradossi del lusso,

la logistica. Il trasferimento alla Reserva Natural Janaina da Itacaré ed il ritorno avverrà a cura di FirstFlora.

Firstflora è un progetto di riforestazione e salvaguardia ambientale della Foresta Atlantica nato grazie a un gruppo di ambientalisti, biologi, fotografi e documentaristi uniti da un'unica e irrinunciabile missione: preservare per noi e per le generazioni future, la straordinaria ricchezza di animali e di piante presenti sulla terra.

FirstFlora oggi possiede e protegge 275 ettari di Foresta Atlantica, la Reserva Natural Janaina, situata a ovest di Itacarè nello stato di Bahia, in quella che viene chiamata "Costa do Cacau". L'area fa parte del bacino idrografico del Rio de Contas che ha il record mondiale di biodiversità arborea con 454 specie differenti di alberi per ettaro di cui il 53% endemici, cioè non esistenti in nessun altra parte del pianeta. Si pensi che al secondo posto, ben distante, si trova l'Amazzonia peruviana con 300 specie

Legambiente, First Flora e Università di Milano Bicocca (Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio, Centro di Studio per la Conservazione della Biodiversità Vegetale), hanno dato il via, dall'agosto 2008, al progetto di mappatura del DNA del cacao della Reserva Natural Janaina, per contrastare il pericolo di una sempre maggior diffusione a livello mondiale di cloni OGM di cacao. La gestione da parte della comunità locale della lavorazione del cacao fa parte di un progetto a lungo termine che mira a trattenere in loco il valore aggiunto delle lavorazioni dei prodotti agricoli sostenibili (il cacao è uno dei pochi cultivar che può crescere e produrre anche all'ombra della foresta primaria).

Per prenotare o ricevere tutti i dettagli sul work-camp:
www.firstflora.eu

Fonte: Studio Passaparola Milano

Legambiente e First Flora nella Costa do Cacau

Work-camp di Legambiente e First Flora nell'incontaminata "Costa do Cacau" del Brasile, per imparare i segreti della produzione del cioccolato artigianale

Previsto per settembre, nella Foresta Atlantica di Bahia in Brasile, il work-camp ambientalista di Legambiente e Firstflora per apprendere i segreti della botanica tropicale e dell'agricoltura forestale e immergersi lavorando nella realtà sociale del luogo. Per due settimane con esperti locali, ci si immergerà nel mondo della produzione artigianale del cioccolato, passando da ogni fase: raccolta delle cabosse di cacao, fermentazione delle mandorle, essicazione naturale al sole, torrefazione ed infine lavorazione manuale per ottenere un cioccolato organico. Si lavorerà 5 giorni alla settimana. Sabato e domenica riposo con trasferimento, possibile anche via fiume, al mare di Itacarè, un villaggio di pescatori dalla meravigliosa bellezza tropicale, con la foresta che si getta in mare, magnifiche onde e il vecchio porto per il carico del cacao.

Quota partecipativa e informazioni pratiche

Quota totale di partecipazione 380 euro (100 euro da versare all'iscrizione, 280 da versare al campo), più la tessera di Legambiente 2008 (15 o 30 euro). Il volo internazionale è a carico del partecipante (considerare circa 600-900 euro). La quota comprende vitto, alloggio e i trasporti in Brasile durante il campo di lavoro. Esclusi solo i pasti nei giorni di sabato e domenica ad Itacarè. Il volontario si deve presentare ad Itacarè entro le ore 10.00 del giorno dell'inizio del campo. L'aeroporto internazionale più vicino è quello di Salvador de Bahia, si può poi raggiungere Itacarè via Ilheus in aereo o in autobus. FirstFlora darà tutto l'appoggio, se richiesto, per le prenotazioni e

con le possibilità che le produzioni locali e le tecniche dimenticate offrono. I lavori passati e presenti dell'Accademia del design olandese mostrano come i designer, prima di imparare a progettare usando righelli e compassi, devono imparare a progettare usando la propria coscienza.

Tra i maggiori interpreti di questa nuova tendenza sostenibile e neobarocca del design sono i brasiliani FRATELLI CAMPANA. I progetti del duo italo/brasiliano nascono da un rapporto fortemente legato al territorio, sia nei suoi aspetti urbani che in quelli rurali. Humberto e Fernando Campana vivono a Sao Paulo, città caotica, complessa e multietnica dove coesistono contraddizioni e conflitti di una modernità fuori asse, tra grattacieli ultramoderni e favelas. Le zone povere della megalopoli paulista rappresentano un deposito inesauribile di stimoli creativi che nascono dalla necessità di far fronte ai bisogni quotidiani. Manualità e creatività sono caratteristiche dei brasiliani e nei loro progetti di product design, i Campana hanno incorporato ed esaltato queste innate tendenze. Il loro peculiare modo di lavorare è segnato dal recupero di materiali poveri, banalizzati dalle pratiche quotidiane,

che attraverso un rigoroso approccio progettuale vengono riutilizzati e trasformati in oggetti di alto valore non solo estetico, ma anche economico. La curiosità di indagare le possibilità offerte da un qualsiasi materiale spinge l'atto creativo lontano dal punto in cui si è inizialmente manifestato e lo porta a sperimentare orizzonti nuovi e inaspettati, nel costante tentativo di tradurre un'emozione in un oggetto.

FABIO NOVEMBRE, designer tra i più acclamati del panorama internazionale con una vocazione cosmopolita, affronta ogni nuovo progetto animato da passione e memoria. Esemplare il suo lavoro sulle piazze d'Italia in cui ha proposto una decostruzione di alcuni aspetti essenziali dell'italianità: il provincialismo in primis. In "100 piazze" l'architettura delle piazze più belle del nostro paese diviene pre/testo per calarsi in un movimento di radicalizzazione e di eccesso che lascia emergere proprio il desiderio di reinserire in una prospettiva contemporanea i tratti della cultura barocca.

RICCARDO DALISI è tra i più noti designer al mondo per aver tra i primi indagato il rapporto tra arte e design caratterizzandolo con elementi della cultura popolare napoletana come Pulcinella e Totò. Oggetti quotidiani si trasformano così in depositi di elementi culturali e sociali di grande valore estetico, realizzati con povertà di mezzi e a basso contenuto tecnologico.
Per tutto il periodo della mostra si alterneranno incontri e workshop, con il coordinamento di Stefano Mirti/Id-Lab per la sezione COMPASSO DI LATTA, progetto nato dalla collaborazione tra Riccardo Dalisi e Naba - Milano.

Informazioni
SUPER DESIGN
17 maggio - 12 luglio 2009
Lecce, ex Chiesa San Francesco della Scarpa
via Giuseppe Palmieri, 6
orari: 10/13 – 18.30/21

ufficio stampa
MANUAL comunicazione informazione immaginazione

sentieri neobarocchi tra arte e design
super

de a tema, con speciali pacchetti che prevedono anche il pernottamento e le escursioni.
Info: Ufficio Turistico Oasi Zegna tel. 015.756129.

dal 17 maggio al 20 giugno

I RODODENDRI DI ERMENEGILDO ZEGNA
A Casa Zegna, sede dell'archivio storico del Gruppo e spazio espositivo, verrà allestita una mostra dedicata alla grande attenzione di Ermenegildo Zegna per il paesaggio montano, da lui arricchito con uno spettacolare patrimonio floreale e boschivo, grazie ad interventi di famosi architetti del paesaggio. Visite gratuite guidate ogni domenica dalle ore 11,00 alle ore 18,00.
Info: Casa Zegna

I FIORI SPONTANEI DELL'OASI ZEGNA
Mostra fotografica presso Wing Over bar a Bielmonte.

PER SAPERNE DI PIU' SUGLI APPUNTAMENTI E SULLE INIZIATIVE SPECIALI
Ufficio Turistico Oasi Zegna
www.oasizegna.com

COME RAGGIUNGERE L'OASI ZEGNA

Autostrada A4 Milano-Torino - Uscita Carisio direzione Cossato, Vallemosso, Trivero, quindi la Valletta dei rododendri fino a giungere a Bielmonte
Autostrada A26 Genova-Gravellona Toce - Uscita Romagnano Sesia - direzione Coggiola, Trivero , quindi la Valletta dei rododendri fino a giungere a Bielmonte

UFFICIO STAMPA OASI ZEGNA

Oasi Zegna

Verso Sud

Coordinate mostra

Titolo: "Verso Sud" di Pietro Donzelli.

Sede: Galleria Credito Siciliano , Piazza Duomo 12, Acireale (CT)
Durata: 29 Marzo – 28 Giugno 2009
Orario: da martedì a domenica ore 10.00-12.00 / 17.00-20.00

Festivi aperti

Chiusura lunedì

Informazioni e comunicazioni
Servizio prenotazioni e visite guidate per scuole e gruppi a cura di Ingresso

Verso Sud" di Pietro Donzelli

Pietro Donzelli è stato uno dei protagonisti più significativi nella cultura fotografica italiana a partire dall'immediato dopoguerra: fotografo sensibile e impegnato, ma anche critico,

Napoli. Preparativi per la festa di Piedigrotta, 1949

editore, collaboratore di riviste specializzate e curatore di mostre. Con le sue immagini ha partecipato a numerosissime mostre personali e collettive ma la sua prima grande retrospettiva è stata organizzata nel 1997 da Jean-Christophe Ammann Kunstmuseum di Wolfsburg, itinerante poi e alla Schirn Kunsthalle di Francoforte e ad Arles (Francia), nel 1998, durante i Rencontres Internationales de la Photographie.

La mostra "Verso Sud" presenta un'ampia retrospettiva delle sue opere, circa 200 immagini selezionate tra vintage prints e stampe contemporanee. Le sue "serie fotografiche" affrontano Milano, il Delta del Po, Napoli, la Sardegna, le crete senesi, la Calabria, la Sicilia e raccontano un'Italia pre-industriale senza idealizzazioni e senza denunce: paesaggi incantati, luci alte e sospese, gesti semplici e quotidiani. Franco Cocchi nel 1956 così presentava la mostra di Donzelli "Terra senz'ombra": "Donzelli insegna a guardare, sempre con occhi meravigliati, davanti alla ricchezza insostituibile che ci offre la vita nel suo perpetuo svolgersi".

Sicilia anni '50

LABORATORIO DI ACQUERELLO NATURALISTICO (domenica)

Sempre a Bielmonte, un pomeriggio in compagnia di un'acquarellista a disposizione di adulti e bambini per l'insegnamento della tecnica pittorica. L'albergo Bucaneve ospita il corso e propone un menù fiorito.
Info e prenotazioni: Albergo Bucaneve
sabato 20 giugno

NEL BOSCO DI NOTTE
Merenda cenoira e passeggiata notturna in compagnia di esperti naturalistici, ascoltando il bosco di alta montagna e imparando a riconoscere le costellazioni.
Info e prenotazioni: Wing Over Bar

INIZIATIVE SPECIALI

dal 15 maggio al 10 giugno

MENU' FIORITI

L'accoglienza è fondamentale, e il Consorzio Turistico Oasi Zegna raccoglie diverse strutture, progettate nel pieno rispetto degli equilibri paesaggistici, in linea con un curato stile montano. Durante le fioriture i Consorziati propongono pranzi e meren-

giugno - di centinaia e centinaia di rododendri olandesi, che creano uno spettacolare scenario lungo i primi tornanti della strada Panoramica Zegna, tra Trivero e la Bocchetta di Caulera.
E' la Via dei Rododendri, così chiamata perché racchiude l'omonima Valletta, voluta e realizzata da Ermenegildo Zegna e dal famoso architetto paesaggista fiorentino Pietro Porcinai. L'opera nata è un esteso e meraviglioso giardino in mezzo alle montagne, accessibile a tutti e meta di piacevoli passeggiate. Per la primavera 2009, è stato ampliato il sentiero preesistente con l'inserimento di elementi di ingegneria naturalistica, con passerelle e nuovi punti di osservazione, raggiungibili anche dai portatori di handicap.

Attorno alla fioritura dei rododendri e all'omonima Valletta, il Consorzio Turistico Oasi Zegna organizza una serie di appuntamenti ed iniziative speciali, tra le quali citiamo:

martedì 2 giugno

TRA I FIORI SPONTANEI DI MONTAGNA

Soprattutto per le famiglie, appuntamento con una guida naturalistica che accompagna tra le splendide fioriture spontanee di narcisi oppure, in caso di maltempo, allestisce il laboratorio per la pressatura dei fiori per iniziare un personalissimo erbario. Ospita il Ristorante Bru e Brisson che propone anche uno speciale menu fiorito.
Info e prenotazioni: Ristorante Bru e Brisson

sabato 6 e domenica 7 giugno (in occasione del 5 giugno, giornata mondiale ONU dell'ambiente)

USCITA AL CANTO (sabato)

Uscita di birdwatching, in compagnia di Lucio Bordignon, esperto ornitologo, per imparare a riconoscere i migratori e gli stanziali nel loro *habitat* naturale. Durante l'uscita verrà presentata la Guida Ornitologica dell'Oasi Zegna, nata dalla collaborazione di L. Bordignon con il Museo di Storia Naturale di Milano.

MERCATINO DEI FIORI IN MONTAGNA (domenica)

A Bielmonte, cuore dell'Oasi Zegna, ritrovo di floricultori con le loro specialità. Menu fiorito alla birreria Chalet Bielmonte. Info e prenotazioni: Birreria Chalet Bielmonte

Nato a Monte Carlo nel 1915, Donzelli si trasferisce ancora bambino a Milano. La sua "avventura fotografica" inizia nel 1946 con il Circolo Fotografico Milanese che lascerà nel 1950 per dar vita, con un gruppo di amici, all'Unione Fotografica. Organizza mostre e incontri internazionali (in Giappone e negli Stati Uniti) ed è grazie al suo interessamento che verranno esposte in Italia, per la prima volta, opere di Dorothea Lange, di Alfred Stieglitz, dei fotografi della Farm Security Administration. Dal 1957 al 1963 è redattore e poi condirettore dell'edizione italiana di Popular Photography e realizza, con Piero Racanicchi, due volumi di Critica e Storia della Fotografia. Responsabile del "settore immagine" della SIRTI, l'azienda per la quale lavorerà per 58 anni, realizza documentari tecnici, fotografici e cinematografici, in ogni parte del mondo. Muore a Milano nel 1998.

La mostra è curata da Renate Siebenhaar e da Giovanna Calvenzi.

Il libro che accompagna la mostra è prodotto dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese ed è concepito come una sorta di "Diario di Viaggio". I testi sono di Giovanna Calvenzi, Marco Meneguzzo e Renate Siebenhaar.

Accanto alla mostra sono previsti workshop gratuiti, affidati ad esperti ed artisti, indirizzati a professionisti, studenti universitari e delle accademie ed amatori.

Fonte:

Galleria Credito Siciliano

Sicilia anni '50

MIRO'

Mirò - Opera grafica
Parler Seul, 1948-50 / 72 tavole - Ubu Roi, 1966 / 13 tavole

Una grande mostra giunge finalmente a Otranto e si riaccendono i riflettori sul borgo antico che racchiude più di mille anni di storia. Il Castello Aragonese, cuore e anima della città, si sveglia da un sonno durato secoli e diviene importante contenitore culturale, grazie alla nuova gestione dell'A.T.I., costituita dalla Società cooperativa SISTEMA MUSEO di Perugia e dall'Agenzia di Comunicazione ORIONE di Maglie. L'obiettivo è quello di trasformare la fortezza in un punto di riferimento per l'arte e la cultura a livello nazionale e internazionale.
Sarà uno dei grandi maestri spagnoli del '900 a inaugurare questa nuova stagione artistica: Joan Mirò. Una mostra dedicata all'opera grafica del geniale artista, che divenne in breve tempo uno dei maggiori esponenti del surrealismo. La prestigiosa esposizione accompagnerà il visitatore alla scoperta del meraviglioso mondo di Mirò attraverso una selezione di litografie in cui le forme, i colori, lo straordinario alfabeto di segni creato dal maestro sono il risultato della sua incredibile capacità di rinnovarsi alla luce di una visione globale dell'arte, vissuta con curiosità e versatilità, in grado di fornire strumenti sempre attuali e spesso anche anticipatori. Mirò, come Goya, Toulouse-Lautrec, Daumier, Redon, si rivolse alla litografia affascinato dalle molteplici potenzialità di questa tecnica a cui egli stesso attribuisce un enorme significato in termini di espressione artistica.
Sperimentatore di tecniche e materiali, Mirò esplora a stretto contatto con la parola l'estrema poeticità della sua arte, sospesa tra innocenza e mistero, dialogando con l'opera di alcuni dei principali esponenti del mondo letterario del Dopoguerra. Fra questi incontra nella serie di litografie Parler Seul l'omonimo poema scritto tra il 1948 e il 1950 da Tristan Tzara durante la degenza nell'ospedale psichiatrico di Saint-Alban nel 1945. Tzara, poeta rumeno, fu uno dei fondatori del movimento Dada e grande ispiratore e animatore del movimento surreali-

Oasi Zegna

Le spettacolari fioriture dei rododendri all'Oasi Zegna

(in Piemonte, nella rovincia di Biella)

In montagna, dopo la neve, la nuova stagione viene annunciata dai tipici "fiori del disgelo": bucaneve e *crocus* che, seguiti da narcisi, genzianelle ed eriche, punteggiano il paesaggio.

Ma il vero trionfo della primavera nell'Oasi Zegna è la fioritura - normalmente da metà maggio a metà

CAMPIONATI EUROPEI IDSF DANZE LATINO AMERICANE

FEDERAZIONE ITALIANA DANZA SPORTIVA

CAMPIONATI EUROPEI IDSF DANZE LATINO AMERICANE
Oldenburg (Ger), 25 aprile 2009

GLI IRIDATI STEFANO DI FILIPPO E ANNA MELNIKOVA VINCONO IL TITOLO CONTINENTALE DI DANZE LATINO AMERICANE

Dopo il titolo iridato conquistato in Australia lo scorso dicembre Stefano Di Filippo & Anna Melnikova si confermano i migliori atleti della specialita', andando a vincere con merito il Campionato Europeo IDSF Danze Latino Americane ad Oldenburg in Germania.
Per gli Azzurri, che calcano la scena internazionale da anni, si tratta dell'ennesima conferma che li iscrive di diritto nella storia della danza sportiva mondiale.
Messe da parte le pressioni che li davano come favoriti e l'agguerrita concorrenza, Stefano ed Anna hanno sfoggiato una performance da applausi che ha coinvolto ed entusiasmato il folto pubblico sugli spalti, prendendo il miglior voto da parte dei giudici su tutti e 5 i balli (Samba, Cha cha cha, Rumba, Paso Doble, Juive).
Sfiorano la finale e concludono all'ottavo posto Gabriele Goffredo & Antonia Goffredo, al termine di una prova senza sbavature, che avrebbe meritato miglior fortuna.

LA CLASSIFICA FINALE

1. Stefano Di Filippo & Anna Melnikova (Italia) 2. Alexey Silde & Anna Firstova (Russia) 3. Zoran Plohl & Tatsiana Lahvinivich (Croazia) 4. Jurij Batagelj & Jagoda Strukelj (Slovenia) 5. Martino Zanibellato & Michelle Abildtrup (Danimarca) 6. Timo Kulczak & Motshegetsi Mabuse (Germania)

sta. Ebbe un ruolo molto importante per Miró che illustrò per lui diverse opere. Dal tono ottimista, Parler Seul segnò l'inizio di una serie di edizioni nelle quali divenne manifesto il fatto che l'artista interiorizzasse pienamente il contenuto del testo, con un approccio ricco di estrema sensibilità. Il ritmo e l'ordine sono determinati da un lato dall'alternarsi ripetuto delle illustrazioni al testo e dall'altro da dinamiche sequenze di immagini.
In mostra anche la serie Ubu Roi, una raccolta composta da coloratissime e corpose litografie: Ubu è un personaggio grottesco le cui funzioni viscerali dominano su quelle intellettuali e rappresenta la caricatura di ogni abiezione umana. Una serie ispirata dall'opera teatrale omonima di Alfred Jarray del 1896. Ubu Roi è un omaggio alla corrente filosofica concepita dallo stesso Jarry: la *"Patafisica"* ovvero *"la scienza delle soluzioni immaginarie e delle leggi che regolano le eccezioni"*. Una corrente di pensiero i cui pilastri sono: libertà, ironia e creatività e che ha avuto un'enorme importanza nella storia dell'arte influenzando tutte le avanguardie artistiche del '900.
Da Pablo Picasso a Salvator Dalì da Jaques Prevert a Marx Ernst. Lo stesso Carmelo Bene volle rendere omaggio a Jarray e alla sua filosofia mettendo in scena "Ubu Roi" nel 1963.

Joan Mirò
Joan Miró nasce a Barcellona nel 1893 e attorno al 1912 decide di dedicarsi esclusivamente all'arte e comincia a frequentare la Scuola di Francesc Galí. L'anno dopo si iscrive al Circolo Artistico di Sant Lluc, dove incontra Joan Prats. Nel 1916 affitta uno studio insieme a Enric Cristófol Ricart. Nel 1918 aderisce al Gruppo Courbet, di cui fanno parte anche Josep Llorens Artigas, J.F. Ráfols e Ricart. Tiene la prima personale da Dalmau a

ORIONE contenitore di idee Marketing & Creativity
SISTEMA MUSEO

Barcellona.Con gli anni '20 per Joan Miró inizia un periodo di intensi incontri e scambi intellettuali: nel 1920 è a Parigi, dove fa visita a Picasso e nel 1922 diventa amico di Masson, che gli fa conoscere Michel Leiris, Antonin Artaud, Jean Dubuffet, Paul Eluard e Raymond Queneau. Incontra anche Ezra Pound ed Ernest Hemingway, che gli acquista un quadro. Nel 1925 Miró conosce André Breton. Partecipa così ad alcune manifestazioni surrealiste. Nel 1928 effettua un viaggio in Belgio e nei Paesi Bassi e nasce la serie degli Interni olandesi. Nel 1932 si trasferisce a Barcellona. Incontra Josep Lluís Sert, col quale collaborerà spesso in futuro. Nel 1936, a causa della guerra civile spagnola, Joan Miró si trasferisce a Parigi con la famiglia. Per l'Esposizione Internazionale del 1937 esegue un grande dipinto murale, destinato al padiglione della Repubblica spagnola: Il falciatore (Paesaggio catalano in rivolta). Comincia a praticare l'acquaforte e la punta secca. L'invasione tedesca in Francia (1940) riporta Miró in Spagna. Si stabilisce a Palma di Maiorca. Una importante retrospettiva ha luogo nel 1941 presso il Museum of Modern Art di New York. A partire dal 1944 Miró si dedica alla ceramica, assistito da Josep Llorens Artigas. Nel 1946 realizza le prime sculture in bronzo. Il dopoguerra è fittissimo d'impegni. Nel 1954 Miró vince il Gran Premio Internazionale per la Grafica alla Biennale di Venezia. Nel 1958 vengono inaugurati i pannelli murali per il palazzo dell'UNESCO di Parigi: Il sole e La luna. I grandi lavori vengono premiati col Guggenheim International Award. Nel 1962 il Musée national d'Art moderne di Parigi dedica una vasta retrospettiva a Miró. Nel 1966 il Museo Nazionale d'Arte di Tokyo gli allestisce una retrospettiva. In questa occasione conosce il poeta Shuzo Takiguchi, che gli dedica una monografia. L'anno successivo riceve il Carnegie International Prize per la pittura. A questo periodo risalgono le prime grandi sculture in bronzo. Nel 1972 si costituisce la Fondation Joan Miró di Barcellona. Nel 1976 Joan Miró realizza una pavimentazione in ceramica sulla Rambla di Barcellona. Nel 1978 tiene una retrospettiva al Museo Español de Arte Contemporáneo di Madrid. Realizza, inoltre, una grande scultura per il quartiere parigino de La Défense. L'anno successivo vengono inaugurate le vetrate della Fondation Maeght. Riceve anche la

Sono stati 351 i concorrenti giunti all'arrivo, soddisfatti dal rinnovato percorso che si è articolato tra Vercelli, Desana, Tricerro, Trino, Costanza ed Asigliano, in un panorama unico tra le risaie allagate e le vette innevate della Val Sesia.

Tra loro, da raccontare l'esordio sui 42 km dei futuri sposi Luca Polliotti e Chiara Frezzato (CEDAS Fiat Lancia): il loro arrivo, ovviamente, è stato a pari merito.

Nel Gran Premio Provincia di Vercelli, disputato sulla distanza dei 10.000 metri, vittoria per Giuseppe Spada dell'Atletica Valsesia in 33:29, seguito dall'outsider Matteo Pezzana in 34:02, un tempo reso ancora più eccezionale dal fatto che si tratta di una calciatore, alla prima esperienza in assoluto con il podismo; a completare il podio Elio Belloni in 34:51.

Nella gara femminile successo nettissimo per Marzena Michalska: l'atleta delle Fiamme Oro ha chiuso in 36 minuti netti; alle sue spalle Federica Fotia (Runner Team 99 SBV) in 38:38 ed Emanuela Pagan (ATL C.R.C. Ca' Foscari) in 39:41.

A completare la rassegna la corsa non competitiva "Corrivercelli", sulla distanza dei 3 chilometri, ed il Festival del Riso, che animerà il centro di Vercelli fino a domenica 3 maggio con concerti, balli, spettacoli, fiera espositiva e gastronomica presso il Palariso di corso De Gasperi.

Maratona del Riso

Maratona del Riso, El Baruki domina, la Dardini è da primato
Più di 700 atleti al via a Vercelli tra Maratona e Gran Premio.

La Maratona Internazionale del Riso di Vercelli si conferma all'insegna di risultati di assoluto valore anche nella sua sesta edizione.

L'appuntamento podistico del 1 maggio non ha tradito le aspettative, regalando al folto pubblico assiepato in viale Garibaldi la vittoria di Hicham El Barouki (2:26:52) e la straordinaria prova di Claudia Dardini, che in 2:41:37 registra il nuovo primato femminile della manifestazione e una delle migliori prestazioni assolute a livello italiano nel 2009.

In campo maschile tutti gli occhi erano puntati sul campione italiano di maratona Migidio Bourifa e su Hicham El Barouki, già secondo a Vercelli nel 2007 nel suo esordio assoluto sui 42.195 m. Mentre la gara di Bourifa si è conclusa al 21esimo km a causa di un affaticamento muscolare, l'atleta marocchino della società Ippodromo ha messo in chiaro le sue intenzioni sin dai primi chilometri, partendo in fuga solitaria senza più lasciare la testa della corsa, rifilando quasi due minuti al connazionale Saad Ribag (2:28:41, Podistica Tranese); a completare il podio l'ottimo italiano Francesco Bianco (2:29:41, C.R.C. Alpignano).

Vera protagonista della giornata è stata la toscana Claudia Dardini (G.S. Lammari): il suo 2:41:37 abbassa di quasi nove minuti il precedente primato della gara, migliorato per il sesto anno consecutivo in campo femminile, quasi un record anche questo. Seconda piazza per l'ultramaratoneta croata Marija Vrajic, che con 2:59:05 centra il terzo podio consecutivo a Vercelli; infine, terzo posto in 2:59:42 per Loretta Giarda (G.S. AVIS Gambolò).

Laurea honoris causa dell'università di Barcellona. Nel 1981 viene inaugurata la scultura Miss Chicago sulla Brunswick Plaza di Chicago. L'anno successivo è la volta di Donna e uccello, nel parco Joan Miró di Barcellona. Joan Miró muore a Palma di Maiorca nel 1983.

Castello Aragonese di Otranto
Ha pianta pentagonale irregolare con tre torrioni cilindrici e un poderoso bastione a lancia, soprannominato "Punta di Diamante", che si spinge verso il porto, con un fossato che si estende per tutto il perimetro e nell'antichità era munito di ponte levatoio. Fu edificato tra il 1485 e il 1498 dagli Aragonesi di Napoli, probabilmente su una costruzione preesistente del periodo federiciano, avvalendosi della consulenza di Francesco di Giorgio Martini, il genio dell'architettura militare rinascimentale. Nel 1647 furono apportate opere di consolidamento e furono restaurate la "Torre Mastra" e l'intera cinta muraria. Sul portale d'accesso campeggia l'emblema di Carlo V d'Asburgo. All'interno della fortezza vi è una piazzetta a pianta quadrangolare con una scalinata che porta ai piani alti. Il piazzale superiore del castello, alto 16 metri, è munito di cannoniere e merlone. Agli inizi del 1800 le milizie napoleoniche manomisero la quasi totalità dell'apparato difensivo di Otranto. Nel 1897, parte del fossato fu riempito di terra per consentire l'accesso al borgo antico, ma poi alla fine del secolo successivo è stato ripristinato lo stato originario. Nel corso del 2009 sarà trasformato in un importante contenitore culturale, con mostre ed eventi di grande spessore.

Il progetto di gestione del Castello di Otranto
L'idea progettuale elaborata dall'A.T.I. costituita da Sistema Museo e Orione, che si è aggiudicata il bando di gara del Comune di Otranto per la nuova gestione del Castello Aragonese, vede nell'antico maniero:
- un contenitore di eventi e mostre di rilievo internazionale
- un luogo civico di incontro e frequentazione
- un punto di riferimento culturale: strumento di confronto per gli artisti del territorio; luogo di cultura per le associazioni cittadine e per i giovani; struttura destinata alla formazione
- uno strumento di promozione per la realtà produttiva e commerciale

del territorio: degustazioni, presentazioni, eventi promozionali, vetrine promozionali

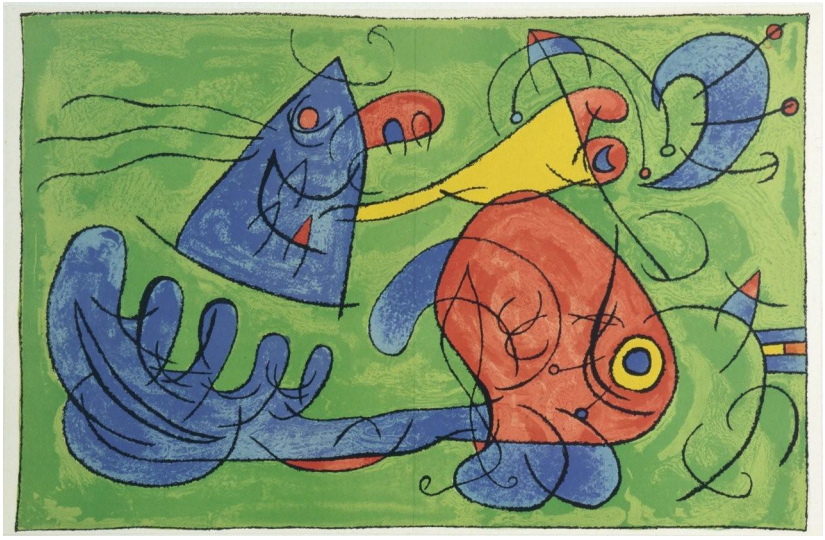
un collettore turistico: attraverso la collaborazione con il locale ufficio I.A.T., la zona di accoglienza e biglietteria del Castello sarà dedicata a un costante scambio di informazioni e materiali dedicati al turista

un polo di attrazione aperto e funzionante nell'arco di tutto l'anno: il calendario degli eventi sarà tendente a coprire non solo il periodo estivo ma tutti i mesi dell'anno in ottica di destagionalizzazione dei flussi turistici

una fonte di arricchimento dei piani di offerta formativa degli Istituti Scolastici: strutturazione e promozione di progetti didattici dedicati

un volano di immagine per le iniziative dell'Amministrazione Comunale: tutte le iniziative andranno nella direzione di una collaborazione fattiva per il conseguimento del prestigioso obiettivo della creazione di un Museo del Territorio.

Sistema Museo è una società cooperativa che si occupa dal 1990 di fornire servizi e competenze specializzate per la gestione e la valorizzazione di musei e beni culturali, per consentire di conoscere e comprendere a fondo la ricchezza del patri-



guirà il 26 Aprile a Castrezzato e si chiuderà il 3 Maggio a Cazzago. Anche qui premiazioni finali dei gruppi e dei primi classificati della gara individuale che hanno ricevuto una consistente bistecca fiorentina a testa, oltre ad un cesto gastronomico.

Da tradizione molto ben curati, presidiati e con segnalazioni kilometriche e direzionali, i percorsi che erano di 7,500 – 11,650 e 21,220 km e che si snodavano quasi interamente tra sentieri e strade di campagna, con passaggi caratteristici attraverso le sorgenti , le risorgive i cascinali e le santelle tipiche della zona.

Anche i ristori, come al solito abbondanti di libagioni di ogni genere, sono stati molto apprezzati dai concorrenti ed anche dagli spettatori , invitati anche loro in quella che a tutti gli effetti è una festa aperta a tutti, nessuno escluso.

Il ringraziamento finale va a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione della manifestazione : i soci del gruppo podisti Trenzano,la Polisportiva Trenzanese, le già citate Amministrazioni pubbliche , il Comitato provinciale FIASP di Brescia, l'AICS di Brescia, il Comitato Podismo Amatoriale Cremonese-Bresciano, tutti gli sponsor sia locali che nazionali che hanno dato il loro contributo ma soprattutto l'esercito dei volontari rappresentanti delle associazioni locali (Avis, Gruppo Alpini, Associazione Nazionale Carabinieri,Polizia locale di Trenzano, Motoclub Trenzano, Volontari Pronto Soccorso Trenzano) che hanno svolto le loro mansioni con dedizione e professionalità.

Fonte:
IL COMITATO ORGANIZZATORE DELLA TRENZALONGA

sicuramente invogliato i podisti a partecipare alla stupenda manifestazione organizzata dalla locale Polisportiva Trenzanese con il patrocinio degli Assessorati allo Sport del Comune di Trenzano, della Provincia di Brescia e della Regione Lombardia.

Come sempre ampia partecipazione della popolazione locale che sente un po' come sua questa gara e notevole anche l'adesione dei ragazzi delle scuole Elementari e Medie di Trenzano e Cossirano.

Ancora una volta è stato così battuto il record di partecipanti: erano stati 1195 nell'edizione 2008 , sono stati invece 1310 per l'esattezza quest'anno. Numeri che hanno messo un pochino in difficoltà l'organizzazione in quanto sono andati completamente esauriti i riconoscimenti individuali previsti.

Riconoscimenti come sempre molto apprezzati, sia quello individuale, consistente in una confezione di otto bottigliette di LC1 Protection della Lactalis Nestle , un kg di pasta e un buono sconto da spendere presso tutti i punti vendita Sportland,sponsor tecnico della manifestazione. Apprezzati sono stati anche i premi riconosciuti ai gruppi piu' numerosi: i primi 45 dei 63 totali , quelli premiati dall'organizzazione ,alla presenza del Sindaco Andrea Bianchi, dell'Assessore alo Sport Dario Cortellini e del vicepresidente della Polisportiva Fernando Ghilardi, con bicicletta, macchina per il caffè, elettrodomestici, apparecchi hi-fi, macchine fotografiche, cesti gastronomici e coppe fino ad esaurimento.

Sono stati premiati separatamente i gruppi locali con in testa le scuole medie di Trenzano, l'Associazione Rustico Belfiore, le scuole elementari di Cossirano e di Trenzano e il Comitato No Cava e poi a seguire i gruppi podistici tradizionali con al primo posto i Podisti Fantecolo seguiti nell'ordine da Amici della Natura Ambivere (BG), Pianenghese (CR), Cortenovese (BG), Bar Gigi Nosadello (CR) Art Commerciale di Gabbioneta (CR), Pompiano, Soncino (CR), Urago Mella, Pubblica Assistenza Busseto (PR), Podisti Pandino (CR) e via via tanti altri.

Gara nella gara è stata poi la 2^ edizione del Trofeo Avis, competizione che vedeva impegnati sul percorso di km 11,650 gli atleti ''donatori di sangue''. La corsa era valida per la classifica finale del trittico che prose-

monio culturale, nella sua significativa stratificazione di testimonianze storiche e materiali, opere d'arte, emergenze monumentali, artigianato, sapori e tradizioni. L'esperienza di Sistema Museo si è fortemente consolidata nel tempo attraverso una politica costante di formazione e aggiornamento del personale e lo sviluppo di numerosi interventi, grazie ai quali oggi è impegnata nella gestione dei servizi per 120 strutture tra musei, monumenti, uffici di informazione e assistenza al turismo, teatri, biblioteche e più di 50 laboratori didattici, oltre che nella produzione e nella gestione di

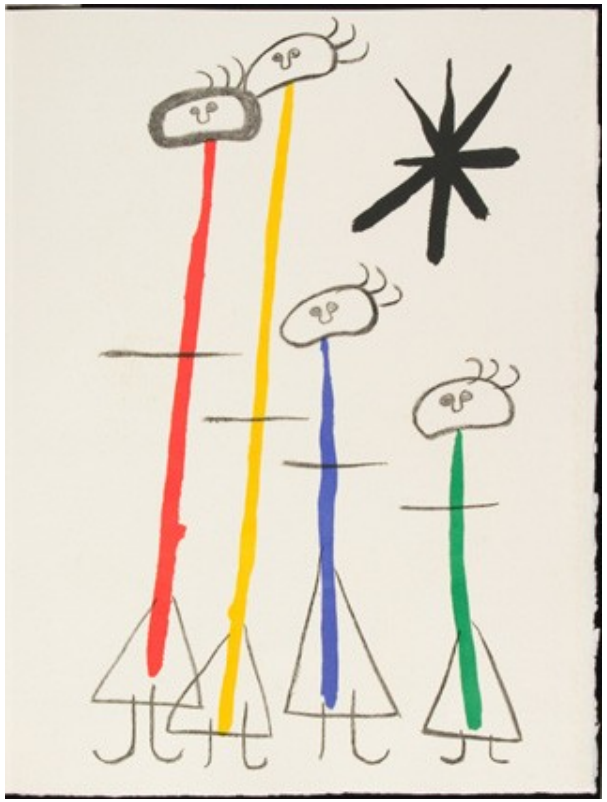
Ubu Roi - Scheda tecnica

TECNICA: litografie a colori
ANNO STAMPA: 1966
MISURE FOGLIO: cm 42 x 64,7
EDIZIONE: esemplare n. 94; serie edita da Triade in 204 esemplari stampata il 29 aprile 1966 dall'Imprimerie Nazionale di Parigi per il testo e la tipografia e dall'Atelier Mourlot a Parigi per le litografie.
NOTE: la serie reca la firma dell'artista sulla pagina di giustificazione BIBLIOGRAFIA: Patrick Cramer, *Joan Mirò. The Illustrated books*, Geneve, 1989, n.107

numerose esposizioni temporanee. www.sistemamuseo.it

Orione, agenzia di comunicazione integrata, opera nel mercato del Marketing e della Comunicazione dal 1978. Da sempre l'Agenzia Orione si è proiettata attivamente verso il proprio territorio per favorirne la crescita e per rinnovare la propria vocazione secondo qualità, trasparenza ed efficienza. Nel corso degli anni ha realizzato alcuni tra i progetti di comunicazione più rilevanti per l'identità culturale del Salento e più innovativi del panorama imprenditoriale locale.

Oggi Orione è uno stile d'azione in cui la radicazione al proprio passato coesiste con una spiccata apertura verso forme espressive diverse, generando un modo di fare comunicazione sempre al passo con i tempi. I prodotti/servizi offerti presentano caratteristiche di completezza e



TRENZALONGA : BOOM DI PARTECIPANTI

SONO STATI OLTRE 1300 I PARTECIPANTI ALLA CORSA PODISTICA DI PASQUETTA A TRENZANO (BS)

Ventiduesima edizione della tradizionale gara podistica di Pasquetta a Trenzano ed ennesimo boom di partecipazioni .

Una bella giornata di primavera ha

dislivello) che in località Velo scende verso Roveré evitando, in questo modo, le salite di Campofontana e della SS Trinità.
Fondo "Giulietta&Romeo" 60 km (960 metri di dislivello) conserva il passaggio per Cerro Veronese, il paese del "Piccolo Principe".

Il sabato antecedente la Granfondo si svolgerà, all'interno della Caserma G.Duca, una gara dedicata ai giovanissimi e denominata "Primi Sprint", è previsto un montepremi in natura e medaglia a tutti i partecipanti.

Ricordiamo che il termine utile per l'iscrizione senza sovrapprezzo è fino al 9 maggio o al raggiungimento dei 3.500 iscritti. A tutti i partecipanti, sarà consegnato un diploma personale e sarà inviata a casa la brochure con foto e classifica della manifestazione.

Maggiori informazioni su:

www.granfondodamianocunego.it - info@granfondodamianocunego.it

www.sport-media.it

Si precisa che, dagli ultimi rilevamenti effettuati, il dislivello complessivo del percorso Granfondo di 150 km non è di 3.080 metri ma bensì di 3.518 metri.

Il diploma di partecipazione personale, inoltre, potrà essere scaricato direttamente dal sito www.granfondodamianocunego.it

GRAN FONDO DAMIANO CUNEGO
Trofeo BERNER Trofeo
BANCA POPOLARE DI VERONA
GRUPPO BANCO POPOLARE

complementarietà che consentono di gestire al meglio gli aspetti fondamentali della comunicazione, sì da rispondere adeguatamente alla richiesta espressa dal mercato di riferimento, che manifesta trend di domanda crescente per prodotti e servizi di promozione innovativi.
www.orione.biz

Parler Seul - Scheda tecnica

TECNICA: litografie a colori
ANNO: 1948-50
MISURE FOGLIO: cm 38,5 x 28,2
EDIZIONE: esemplare su carta vélin d'Arches numerata 35; edizione totale di 250 esemplari pubblicata a Parigi da Maeght, Fequet et Baudier per il testo e la tipografia e dai fratelli Mourlot per le litografie.
NOTE: esemplare firmato da Joan Mirò e Tristan Tzara sulla pagina di giustificazione
BIBLIOGRAFIA: Patrick Cramer, *Joan Mirò. The Illustrated books*, Geneve, 1989, n.17

BIOPARCO
REGALI DI NATURA IL VALORE DELLA BIODIVERSITA'

Al Bioparco si sono schiusi i bozzoli del baco da seta (*Bombyx mori*), da cui sono uscite decine di farfalle.
Lo spettacolo della schiusa è avvenuto all'interno della mostra 'Regali di Natura, il valore della Biodiversità' che è visitabile fino al 30 giugno alla Sala degli elefanti del Bioparco.
La visita alla mostra è inclusa nel prezzo del biglietto Bioparco, con orario: 10.30-18.00
Info: 06.3608211

LA SETA
La seta è una fibra che si ricava dalla lavorazione del bozzolo del baco da seta.. La seta è una cattiva conduttrice di calore, qualità fondamentale per proteggere l'animale al suo interno. Per questo i tessuti di seta sono ottimi isolanti termici. Inoltre, la seta è impermeabile all'umidità e le sue fibre hanno una grande elasticità, tutte caratteristiche utili per proteggere l'animale durante la sua metamorfosi.

IV° Granfondo Damiano Cunego

Percorsi di Km 150 - 92 - 60
Verona - 7 giugno 2009

La medaglia del decennale per ricordare il mondiale di Damiano Cunego
Quel lontano 1999 Damiano arrivò tutto solo a braccia alzate tra la commozione della sua città…

Nel 1999 Damiano Cunego era giovanissimo e vinse il Campionato del Mondo Juniores a Verona, giungendo al traguardo solo e regalando a tutti gli appassionati un trionfo storico. Per ricordare il decennale di questa fantastica vittoria "tutta veronese" gli organizzatori della Granfondo che porta il suo nome, hanno ben pensato di coniare una medaglia proprio nel decennale, per tutti gli iscritti alla quarta edizione della Granfondo Damiano Cunego.

Saranno tante le medaglie perché le iscrizioni stanno raggiungendo, a poco più di un mese, la soglia dei 2.000. L'obiettivo rimane a 3.500 (lo scorso anno furono oltre 3.000 gli iscritti).

La Granfondo Damiano Cunego fa parte del Trofeo Berner Zerowind Criterium Leon d'Oro assieme alla Gf Liotto di Valdagno (13 aprile), Gf Città di Lazise (19 aprile), Gf Città di Vicenza (26 aprile) e Gf del Prosecco (17 maggio), la Granfondo Damiano Cunego chiude il circuito che ha raccolto 557 iscrizioni cumulative. Il regolamento prevede una classifica assoluta e una per categoria. Saranno premiate anche le prime 10 società.

Berner è anche lo sponsor della Granfondo Damiano Cunego che mette in palio, tra le altre cose, i premi per la cronoscalata Trofeo Berner. La salita cronometrata parte da Bellori e arriva fino al Valico Provalo, 12 km con una pendenza massima del 10,5 %, è comune sia al percorso Granfondo sia Mediofondo. Sarà premiato il miglior tempo assoluto femminile e maschile.

I collaudati percorsi misurano:
Granfondo 150 km (3.080 metri di dislivello) con le salite di Erbezzo, Boscochiesanuova, Campofontana, il punto più alto situato a 1.200 metri, SS Trinità e San Rocco.
Mediofondo 90 km (1.740 metri di

giovani: nella generazione dei "Baby Boomers", il trend del vino è diffuso solo dai 40 anni in su, mentre tra le ultime generazioni (Xers e Millenium) si comincia a consumare vino anche durante i 20 e 30 anni. Oggi negli Usa l'età media di un consumatore di vino è di circa 35 anni.

Le donne, spesso con redditi alti, acquistano più bottiglie degli uomini e rappresentano il 65% del mercato, scegliendo il vino anche come alternativa più sofisticata rispetto ai soliti cocktail, superalcolici o birra. Sono però gli uomini i più disposti a spendere, attestandosi su una spesa media di 23 Usd a bottiglia contro i 15 Usd delle donne.
Il motivo? A volte si tratta solo di far colpo su qualcuno, a dimostrazione che, a dispetto della sua diffusione crescente, il vino di qualità mantiene le sue caratteristiche di *status symbol*.

È guardando a queste prospettive che l'Italia del vino, nel prossimo ottobre, volerà negli Stati Uniti per il Vinitaly US Tour 2009 - Salone dei vini italiani di qualità, che toccherà le più importanti piazze per l'interscambio delle merci del settore agroalimentare.

La formula è quella, ampiamente sperimentata, dei seminari seguiti da workshop commerciale. Si comincia il 19 ottobre con San Francisco, città all'avanguardia nelle nuove tendenze e particolarmente ricettiva per quanto riguarda il grande consumo (non a caso la California è il primo stato americano consumatore di vino).

Il 21 toccherà a Chicago, una delle dieci città più influenti al mondo e tra i maggiori centri fieristico/espositivi del globo.

Comunicato stampa del Servizio Stampa Veronafiere

Ufficio Stampa Bioparco Roma

CREDIT FOTO: M. Di Giovanni – Archivio Bioparco

LA STORIA
Da tempi antichissimi l'uomo ha imparato ad apprezzare la qualità della fibra prodotta dal baco da seta, rimasta ancora oggi di enorme importanza economica nonostante la diffusione delle fibre sintetiche. Sembra che l'allevamento dei bachi da seta abbia avuto origine in Cina nel 2600 a.c. circa. Da qui si sarebbe estesa in Giappone e nell'Asia Meridionale attraverso la Corea.
L'introduzione in Europa avvenne non prima del VII secolo a.C.; uno dei più antichi centri di produzione per la seta in Occidente di cui si abbia notizia è l'isola di Kos, nel Mare Egeo.

JUST ITALIA E WWF 'AMICI DI NATURA'

Dal 2009 un progetto di manutenzione per l'oasi Macchiagrande accessibile ai diversamente abili.

Manutenzione, pannelli in braille interattivi, percorsi facilitati per non vedenti: sono queste le azioni principali del progetto Wwf - Just Italia per la fruizione di un'oasi tra le più belle d'Italia: l'oasi Macchiagrande che come è noto fa parte dal 1996 della Riserva Naturale Statale "Litorale Romano" sito nel comune di Fiumicino in provincia di Roma. Nel corso del 2009 Just Italia, l'azienda veronese leader nella vendita a domicilio di prodotti cosmetici naturali, darà il suo contributo per rendere maggiormente accessibile l'oasi Macchiagrande. Un'area verde di grande valore paesaggistico che fa parte delle diciassette oasi attualmente fruibili dalle persone con disabilità motoria e psicointellettiva e vista l'importante valenza naturale e sociale le aree necessitano periodicamente di interventi di manutenzione.

In questa direzione, a favore dell'accessibilità, si inserisce l'intervento di Just, che ha messo a disposizione un budget di ventimila euro. Tra i lavori che saranno inaugurati il 19 aprile in occasione della giornata nazionale delle Oasi, la trascrizione in braille di alcune stazioni, la sistemazione della "bacheca delle tracce degli animali" e dei pali di sostegno, la sistemazione della "bacheca degli insetti" e dei "serpenti e testuggini", la sistemazione dei pannelli interattivi sui funghi e sui canti degli uccelli e la pulizia del sentiero.

La collaborazione tra Just Italia e WWF è nata lo scorso anno con il lancio del concorso Piccoli Grandi Amici rivolto agli studenti delle scuole primarie che

crescimento. A cambiare sono piuttosto le modalità di consumo: a fronte dello stesso numero di bottiglie consumate, la scelta si è indirizzata verso prodotti meno costosi, spesso nazionali e con un migliore rapporto qualità-prezzo. Un contesto nel quale l'Italia è stata capace di mantenere la sua posizione, confermandosi come scelta preferita tra i vini importati nella ristorazione americana.

Non a caso quella italiana è la prima cucina etnica per diffusione negli Stati Uniti, mentre i vini italiani sono considerati "food friendly", capaci di abbinarsi a pietanze di diverse tradizioni. Gli Usa continuano a rappresentare il primo mercato per le esportazioni di vino italiano, nonostante una leggera contrazione in termini di quantità (-6,5%), inferiore comunque ai cali registrati da altri paesi (ad esempio la Francia, - 12% sul 2007).

A dominare nelle scelte dei consumatori è ancora il vino rosso, che negli Usa rappresenta circa 44% del mercato e che, secondo gli operatori, conserva margini di crescita attorno al 18%. Buone le prestazioni dei rosati, che godono di una certa popolarità (circa il 17% delle vendite) e per i quali si prevede, in termini di valore, un incremento del 10% nei prossimi 5 anni. Previsioni più stabili per il vino bianco, che copre il rimanente 39% del mercato a stelle e strisce.

Nei cinque anni a partire dal 2003, il consumo di vino pro capite è aumentato da 11,1 litri a 12,1 litri, mentre nel 2012 sarà di 13,1 litri. Gli americani che consumano vino sono adesso il 57% contro il 43% del 2000, mentre quelli che lo bevono regolarmente (almeno una volta la settimana) sono arrivati al 55%.

Questi *core drinker* hanno dunque superato per numero i *marginal drinker* (quelli che stappano una bottiglia meno di una volta a settimana ma più di una volta ogni tre mesi), dimostrando come gli americani abbiano ormai accolto stabilmente il "nettare degli dei" nelle loro abitudini alimentari. Un aumento sostenuto soprattutto dai

OCCHI PUNTATI SUGLI STATI UNITI, PRIMO MERCATO MONDIALE DEL VINO DEL PROSSIMO FUTURO

Nel ristorante Usa la *wine list* parla italiano: il *made in Italy* si conferma leader tra i vini d'importazione. Cresce il consumo di vino tra donne e giovani americani, ma sono ancora gli uomini a spendere di più per una singola bottiglia. Soprattutto se devono fare colpo su qualcuno.

Donna americana, trentacinquenne, di reddito elevato (circa 75mila Usd l'anno), cerca vino italiano, possibilmente rosso.
È questo l'identikit del consumatore medio di vino negli Usa, secondo i dati elaborati dal Centro Studi Vinitaly di VeronaFiere che verranno presentati giovedì 2 aprile, alle ore 15,30, presso la Sala Stampa – Expo, nel Focus "USA – La nuova frontiera e le opportunità per le aziende italiane sul mercato americano".

Un mercato che ha visto crescere il consumo di vino nell'ultimo decennio del 30% e che si prepara ad essere, entro il 2012, la piazza enologica più grande nel mondo, superando la Francia per quantità di volumi trattati (fonte Iwsr - International Wine Spirits Record).

Anche in tempi di crisi, infatti, il vino negli Stati Uniti non mostra segni di recessione, confermandosi come grande opportunità per l'export italiano. Nel 2008 il mercato Usa ha chiuso in modo stabile, attestandosi attorno ai 3,6 miliardi di bottiglie consumate, in linea con i risultati dell'anno precedente.

Una performance che gli operatori giudicano con soddisfazione, considerando la generale contrazione dei consumi che ha caratterizzato gli altri comparti.
Anzi, un recente sondaggio svolto sui ristoranti americani dalla rivista Wine & Spirits ha mostrato come oltre il 60% dei gestori intervistati non ha rilevato nessun calo nelle vendite, registrando in alcuni casi perfino un leggero in-

ha avuto un grande successo tra i piccoli ambientalisti. "Un'alleanza- spiega Marco Salvatori, direttore generale di Just Italia – fortemente voluta dall'azienda, che fa del rispetto dell'ambiente la sua priorità assoluta, a partire dalla scelta di prodotti naturali fino alla promozione di iniziative che possono portare un reale contributo alla sensibilizzazione verso le problematiche ecologiche, come l'accesso alla natura per tutti".

"Il poter vivere la natura dovrebbe essere un diritto di tutti", dice Fulco Pratesi, fondatore del WWF Italia. "E' per questo che il WWF lavora da anni, con l'aiuto di aziende come la Just, per rendere le proprie Oasi accessibili anche a coloro che, per vari motivi - età avanzata, disabilità motoria, mamme con bimbi in carrozzina - non possono accedere agevolmente lungo i percorsi naturali.
I sentieri attrezzati e gli osservatori costruiti per garantire a tutti il diritto di godere la natura, costituiscono così uno dei più impegnativi progetti dell'associazione ambientalista più grande d'Italia. Avere ancora al nostro fianco, su un progetto così importante, un'azienda sensibile alle tematiche ambientali come Just, ci permette di proseguire con rinnovato entusiasmo nel nostro impegno per costruire un mondo in cui l'uomo possa vivere in armonia con la natura."

Fonte:
www.agenziaintercom.it

Birra Dolomiti: prodotto “glocal” Aperta la botte dell’edizione 2009

Una birra “glocal” che unisce e promuove i saperi, i sapori e le materie prime locali all’interno del un mercato globale. E’ la Birra delle Dolomiti, prodotta da Birra Castello nella Fabbrica di Pedavena, e nata nel 2006 grazie a un progetto comune con capofila la Provincia di Belluno e il gruppo Birra Castello Spa. Coinvolti anche gli agricoltori e la Comunità montana Feltrina. La birra ha i requisiti legati alla territorialità di prodotto e alla tracciabilità di filiera. Il 2 aprile 2009 a Pedavena è statra aperta e inaugurata la botte della nuova birra.

«La Birra delle Dolomiti», sottolinea Sergio Reolon, presidente della Provincia di Belluno che è partner del progetto, «dimostra come sia possibile valorizzare il territorio e i prodotti locali. Le idee intelligenti trovano gambe forti su cui sostenersi. In questo caso abbiamo combinato in un circolo virtuoso le esigenze dei privati (Birra Castello e agricoltori) con le aspettative degli enti pubblici (Provincia, Comunità montana Feltrina e Parco delle Dolomiti). Il risultato soddisfa tutti. Da un lato sosteniamo il reddito degli agricoltori che accettano di coltivare orzo, dall'altro offriamo a Birra Castello la possibilità di ampliare la propria gamma di prodotti con una birra di altissima qualità. Lo strepitoso successo riscontrato dalla birra testimonia il grande apprezzamento degli intenditori e ha consentito di ampliare le superfici coltivabili».

La nuova birra ha una caratteristica molto particolare, oltre ad utilizzare l’acqua sorgiva delle Dolomiti, è stata prodotta con l’orzo coltivato nell’area circostante il Parco delle Dolomiti. Questa particolare e unica caratteristica è stata resa possibile grazie ad un progetto che è riuscito a creare una filiera integrata locale in cui il prodotto viene controllato a partire dal campo in cui si coltiva l’orzo, fino all’imbottigliamento finale.

Il progetto ha ottenuto valutazioni positive anche da parte dell’organizzazione internazionale Slow Food in quanto va a ripristinare un’antica coltura caduta in disuso, promuovendo il mantenimento della biodiversità. Un’equipe di esperti ha infatti avviato un’attività di recupero e moltiplicazione delle vecchie varietà di orzo distico coltivate da centinaia di anni nelle vallate dolomitiche bellunesi. Il progetto favorisce inoltre il miglioramento paesaggistico e la sostenibilità ambientale.

L’avvicendamento delle colture, infatti, oltre a diversificare il paesaggio prima dominato dalla monocoltura del mais, contribuirà alla salvaguardia ambientale eliminando l’utilizzo di fertilizzanti chimici, applicando una rotazione eco-compatibile già in uso nei secoli, ormai quasi del tutto scomparsa.

SCHEDA
Birra dal sapore locale

Birra Dolomiti è un prodotto in linea con uno dei trend in crescita di mercato che vede l’attenzione posta dal consumatore sulla tracciabilità della filiera produttiva e sulla ricerca di materie prime genuine e di qualità. Si afferma nel panorama birrario italiano come la prima birra prodotta con orzo locale e con una particolare attenzione posta nei confronti della comunità circostante e dell’ambiente.
Il progetto “birra con orzo locale” intrapreso dalla Fabbrica di Pedavena sta proseguendo e regalando nuovi frutti, molto promettenti.
L’orzo seminato per la produzione della prossima edizione di Birra Dolomiti è già stato raccolto. Il progetto del 2008 ha visto la partecipazione di dieci aziende agricole bellunesi che hanno coltivato i campi dislocati nei comuni di Feltre e gestiti secondo i principi di eco-compatibilità che evitano l’impiego di prodotti chimici come erbicidi, anticrittogamici o insetticidi. La resa produttiva è stata soddisfacente, a fronte di un numero inferiore di campi impiegati rispetto al 2007, il raccolto è stato superiore ad ogni aspettativa grazie ai miglioramenti apportati, a seguito della precedente esperienza. La granella d’orzo è già stata stoccata per le fasi di pulizia ed essiccazione, l’intera quantità, acquistata da Birra Castello SpA, sarà destinata alla maltazione e produzione di birra presso lo stabilimento di Pedavena.

Il progetto, coordinato da un punto di vista tecnico dalla Cooperativa Agricola La Fiorita di Cesiomaggiore, è stato realizzato con prove sperimentali su larga scala finalizzate alla diversificazione colturale, all’analisi e definizione di nuove forme di valorizzazione e utilizzo dell’orzo in chiave sostenibile.
La nuova edizione ha posto innovative e importanti soluzioni con interventi mirati ad abbattere i costi di produzione per gli agricoltori, continuando a garantire un miglioramento dal punto di vista ecologico e paesaggistico, contribuendo così anche a favorire gli aspetti di attrattività turistica del territorio.

Fonte:
Ufficio Stampa Provincia di Belluno